

BRIDGE^dITALIA

N.1 GENNAIO-MARZO 2015

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it



VARIETÀ

Tre fiammiferi	
ENZO LA NOVARA	22
Cuba	
STEVE HAMAOU	38
Pianeta Veneto	
ROCCO LA TORRE	54
I giocatori e la loro tecnica	
FRANCO CAVIEZEL	56



SFIDA AI CAMPIONI

Di Franco M. - Zanasi G.	
FABIO LO PRESTI	26
Dichiara con i Campioni	27

CRONACA

Champions Cup	
ENZO LA NOVARA	6



Societario Coppie	44
Premio alla dichiarazione del 2014	
MASSIMO SOROLDONI	46
Coppa Italia 2014	48

DAL MONDO

Bridge all'estero - Germania	
STEFAN BACK	20
Annamaria Torlontano	53
9° Festival del Bridge femminile online	
ANNAMARIA TORLONTANO	63



TECNICA/DIDATTICA

To Beat or not to Beat	
ENRICO GUGLIELMI	14
Informatica & Bridge (2° parte)	
BRUNELLO BRUNELLI	24
L'ibrido della convenzione (1ª parte)	
FEDERICO FILIPPO FAGOTTO	33

TECNICA/GIOCO

La logica degli attacchi	
ALAIN LÉVY	40
Il codice Leonardo	50
LEONARDO CIMA	



COPERTINA

6 domande a ...	
Gabriele Zanasi	4

RUBRICHE

Editoriale del Direttore	2
La parola ai lettori	64



TOP BRIDGE



di PIETRO FORQUET

Smazzate qua e là	10
-------------------	----

ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno

Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo

A cura di:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo
Ferrari Castellani, Rodolfo Cerreto,
Mario D'Avossa, Francesco Conforti,
Enzo La Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale,
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 gennaio 2015



Cari amici,

inizia con questo numero il mio secondo anno come responsabile di "Bridge d'Italia".

Nel corso del 2014, alcuni cambiamenti hanno dato alla pubblicazione un nuovo profilo, in cui la cronaca tradizionale è stata in parte sacrificata, perché i tempi di stampa e di distribuzione tolgono freschezza ad eventi il cui resoconto viene letto alcuni mesi dopo la loro conclusione.

Il proliferare dei campionati, inoltre, occuperebbe gran parte delle pagine a disposizione, dando vita più ad un bollettino che ad una rivista.

Il sito della Federazione e Bd'I online soddisfano in pieno le esigenze di attualità e di immediatezza dell'informazione, mentre sulle pagine cartacee restano gli aspetti più significativi e profondi del nostro mondo.

Personalmente ho sentito un'altra esigenza: il desiderio di avere qualche pagina in più dedicata all'approfondimento della tecnica bridgistica: cercherò, pertanto, qualche nuovo argomento in questa direzione.

Molti articoli degli ultimi numeri hanno sottolineato quanto la storia del bridge sia forte e autonoma riportando all'attualità memorie comuni, interpretate da innumerevoli persone di grande livello.

La vita del nostro gioco è talmente interessante che è impossibile prescindere dai suoi stessi ricordi che hanno un fascino enorme nelle leggende dei grandi giocatori del passato, tra cui quelle sempre attuali e puntuali di Pietro Forquet e Benito Garozzo, citati in rigoroso ordine alfabetico.

I fatti di ieri sono fondamentali per capire quelli di oggi: per questo li celebriamo. Ma non possiamo restare prigionieri del passato. Il futuro è argomento ancora più creativo, incerto come tutte le previsioni, interessante perché ancora da vivere, anche se è un terreno più difficile nel quale districarsi perché è più facile sbagliarsi.

Il filo conduttore di Bridge d'Italia per il 2015 sarà quindi maggiormente rivolto al presente e al futuro rispetto all'anno scorso, presentando il nuovo che avanza.

I giovani che animeranno le copertine dei quattro numeri previsti per quest'anno saranno tutti juniores italiani. Si è dovuto scegliere e mi spiace per quelli che non avranno questa vetrina, perché

vi sono altri grandi interpreti in questa categoria o che hanno da poco superato la fatidica linea dei 25 anni di età.

Anche se è vero che in tutto il mondo il nostro gioco è in prevalenza praticato da persone "diversamente giovani" e per questo viene indicato in estinzione, io, al contrario, sono fiducioso sul futuro del bridge perché penso che, se un gioco ha saputo stregare noi, riuscirà a farlo con molte altre persone ancora.

Da ultimo, una riflessione all'esterno del nostro hobby, sui terribili fatti di Parigi. Mi riferisco alla assurda e intollerabile uccisione della redazione di Charlie Hebdo. Noi facciamo il medesimo lavoro, siamo parenti, abbiamo parlato del bridge in Israele e parleremo anche di quello nel mondo arabo e di qualunque altro mondo e vogliamo avere la possibilità di continuare a farlo liberamente.

Bridge d'Italia non fa politica e continua a non farla, condanna gli episodi di violenza, e nel contempo vive nel mondo, guarda avanti e propone.

La velocità dei trasporti e la circolazione di idee e persone hanno reso piccolo il mondo. Siamo tutti vicini agli altri e non ci possiamo ignorare.

È indispensabile, quindi, che tutti gli abitanti della terra, attraverso i loro rappresentanti, soprattutto religiosi, in quanto depositari della definizione dei comportamenti morali, stabiliscano, tutti insieme, tre o quattro principi fondamentali dai quali, in seguito, nessuna religione, stato, organizzazione potrà derogare, nuovi comandamenti che definiscano le base della convivenza, riconosciuta e punita da tutti in caso di trasgressione.

È necessario essere tutti d'accordo se si possono uccidere altri essere umani oppure no, se uomo e donna hanno gli stessi diritti oppure no, se l'istruzione e la circolazione di idee e persone è vietata oppure no.

Pochi principi fondamentali condivisi universalmente, il resto segue.

Buona lettura a tutti.

Enzo La Novara

ESTATE BRIDGISTICA GAETANA

DAL 7 GIUGNO AL 1° LUGLIO 2015



Organizzazione: ASS. BRIDGE "G. CABOTO" - GAETA

Tutti i giorni tornei pomeridiani e serali ore 16.30 - 21.30

Per ciascun torneo, i premi della classifica in denaro saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti. Il 60% netto dell'incasso costituirà il montepremi per il 25% dei partecipanti.

Quota di iscrizione: € 8,00 per giocatore FIGB o straniero

Direttori: Arbitri federali

Risultati e classifiche su schermo gigante.

È vietato fumare durante i tornei

Per soggiorni inferiori a 8 giorni contattare l'Hotel Serapo.

Sede di gara - informazioni e prenotazioni:

HOTEL SERAPO - Spiaggia di Serapo - 04024 GAETA (LT)

Tel. 0771.450037 r.a. - Fax 0771.311003

info@hotelserapo.com www.hotelserapo.com

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa

- Dal 7 giugno al 15 giugno 8 gg. € 520,00 a persona
- Dal 15 giugno al 23 giugno 8 gg. € 720,00 a persona
- Dal 23 giugno al 1° luglio 8 gg. € 720,00 a persona
- Dal 7 giugno al 23 giugno 16 gg. € 1.232,00 a persona
- Dal 15 giugno al 1° luglio 16 gg. € 1.360,00 a persona
- Dal 7 giugno al 1° luglio 24 gg. € 1.800,00 a persona

• Supplemento singola € 15,00 / 30,00 al giorno

• 3° letto: fino a 6 anni gratuito - da 6 a 12 anni sconto del 50%
Adulto sconto del 20%

• 4° letto: fino a 12 anni sconto del 50% - Adulto sconto del 30%

I prezzi comprendono: vino, acqua, spiaggia privata con lettino e ombrellone

Fra tutti gli ospiti dell'albergo che avranno disputato almeno 10 tornei per periodo, l'Hotel Serapo sorteggerà UN SOGGIORNO DI 8 GIORNI per una persona da utilizzare durante la prossima "Estate Bridgistica Gaetana" 2016.

6 domande a ...



Gabriele ZANASI

Nella fotografia di copertina, un primo piano di Gabriele Zanasi, palermitano, classe 1991. È il giocatore più titolato tra i giovani della nostra attuale nazionale juniores (ha vinto un campionato mondiale a coppie juniores, una Champions League e un titolo italiano a squadre assoluto).

Raccontami come ti sei avvicinato al bridge, chi te lo ha presentato, chi te lo ha fatto amare.

Ho iniziato a giocare a bridge frequentando dei corsi di bridge a scuola alle medie.

Avevo sentito parlare già di questo gioco dai miei genitori e da mia nonna che lo praticavano, l'ho trovato coinvolgente e mi ha appassionato sin da subito.

Quali sono i più forti giocatori che hai incontrato?

Ho giocato diverse volte contro quasi tutti i

"big" italiani e di recente in Cina, per il campionato mondiale a coppie open, anche contro svariate coppie di punta di altre nazioni, Gromov/Dubin, Nanev/Gunev, Helgemo/Helness e tanti altri.

Si dice che per capire il valore di un giocatore si deve guardare il valore del compagno: parli di Massimiliano Di Franco, tuo partner, con il quale avete conquistato tutti i titoli più importanti della vostra carriera bridgistica appena iniziata, ma già molto ricca di successi:

Massimiliano sicuramente è un ottimo compagno di gioco, ha dimostrato più volte il suo valore e la sua tenacia ottenendo prestigiosi risultati. Mi sono trovato benissimo sin da subito con lui poiché il feeling che abbiamo instaurato, sia al tavolo che fuori, ci ha permesso di affrontare le competizioni in maniera più serena.

La squadra Lavazza vi ha chiamato nelle sue fila, com'è il rapporto con la mitica Capitana e con gli altri compagni ?

Verso la fine del 2013 siamo stati contattati da Giorgino (Duboin) che ci proponeva di disputare il societario con lui e quindi nella squadra Lavazza, per noi è stato un privilegio ed abbiamo accettato immediatamente con



grande orgoglio. Tutti i componenti della squadra ci hanno subito messo a nostro agio ed accolti con calore.

Oltre all'impegno bridgistico, stai studiando all'università ?

Ho studiato all'Università economia e finanza e di recente mi sono avvicinato al mondo del lavoro.

Immagina la tua vita fra vent'anni: pensi che giocherai ancora a bridge ?

Immaginando la mia vita tra vent'anni sicuramente ricorderò con piacere queste esperienze e conoscenze.

Penso che continuerò a praticare questo meraviglioso gioco e di riuscire a farlo apprendere a più gente possibile, specialmente i giovani.

Nella foto: Massimiliano Di Franco

Stupende vacanze di bridge e burraco sul mare di Tropea

Dal 30 maggio al 6 giugno e da 12 al 19 settembre, il resort "La Pizzuta" **** (www.lapizzuta.it) propone settimane di tornei di bridge e burraco organizzati da Lino Bonelli (F.I.G.B.). La quotazione (da € 483,00) comprende il soggiorno e il trattamento di pensione completa, con servizio al tavolo. La struttura dispone di ascensore a mare per scendere alla spiaggia privata, una piscina hollywoodiana, il servizio di animazione e di assistenza turistico-culturale. Il resort, immerso in un grande giardino mediterraneo di fronte alle isole Eolie,

offre inoltre ai bridgisti che desiderano migliorare il proprio livello di licita e di gioco della carta l'assistenza tecnica dell'esperto Marco Catellani, responsabile dei tornei di burraco.

Una settimana di relax e divertimento, con suggestive proposte culturali (Bronzi di Riace) e paesaggistiche (Tropea, isole Eolie ecc.)

Data la limitata disponibilità, meglio prenotare con buon anticipo soggiorno e viaggio.

Per info e prenotazioni:
Segreteria Villaggio La Pizzuta,
Corso Venezia 8, Milano
(02 798493 - cell. 335 5228704).



we are the...



foto di Michele Leone

CHAMPIONS CUP

di Enzo La Novara

A metà di novembre dello scorso anno si è disputata la finale di Champions League, organizzata in stretta collaborazione da EBL e FIGB, sotto l'egida del Presidente della Federazione Mondiale, Gianarrigo Rona, il quale, più di dieci anni fa, ha avuto l'idea di un torneo che mettesse a confronto le squadre vincitrici dei vari campionati nazionali per determinare la formazione Campione d'Europa.



Gianarrigo Rona Presidente WBF - Yves Aubry Presidente EBL

Per la terza volta, l'organizzazione è stata affidata all'Italia e per la prima a Milano: si è giocato nei locali della sede della Federazione Italiana. Questa edizione ha raggruppato, per tre giorni di gare, dodici team di nazioni diverse.

Due formazioni hanno rappresentato l'Italia: il Gruppo Sportivo Allegra di Torino, con Maria

Teresa Lavazza c.n.g., Norberto Bocchi, Agustin Madala, Giorgio Duboin, Alejandro Bianchedi, Massimiliano Di Franco e Gabriele Zanasi, designata di diritto in quanto campione in carica e l'ASD Pescara Bridge, con Alberto Forcucci c.n.g. Gino Colarossi, Marcello Di Eusanio, Tiziano Di Febo, Sergio Freddio, Berardino Mancini, Raffaele Severini, seconda classificata nel campionato italiano, ma, la vittoria di Allegra al Campionato Societario aveva liberato un altro posto.

Il round robin è stato disputato con un girone unico all'italiana al termine del quale le prime quattro proseguivano per il titolo, le altre per i gironi di consolazione.

Livello di gioco molto alto, assicurato dalla presenza di quasi tutti i migliori giocatori del continente.

Durante questa fase di qualificazione, la delusione più grossa è venuta da Monaco (Fulvio Fantoni, Claudio Nunes, Pierre Zimmermann, Franck Multon, Geir Helgemo, Tor Helness) che non è mai riuscita ad inserirsi nella lotta per le prime quattro.

Vediamo una smazzata di questa fase, nel racconto di Jos Jakob, con traduzione dall'inglese di Francesca Canali.

Board 8 del quarto round della fase di qualificazione.

SMAZZATE QUA E LÀ

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

Al posto dell'americano Douglas Doub, in Ovest raggiungete in poche battute questo contratto di 4 cuori.

♠ 1085 ♠ AKJ62
♥ AKQ732 ♥ 95
♦ K86 ♦ 732
♣ 5 ♣ KQ9

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥ ⁽¹⁾	passo	1♠	passo
2♥	passo	4♥	fine

⁽¹⁾ quinta maggiore

Nord attacca con il 4 di picche.

Come impostate il vostro gioco?

Prendete con l'Asso, Sud segue con il 7, e incassate i tre onori di cuori, Nord scarta la Donna di quadri.

Come continuate?

Le prospettive del contratto sono tutt'altro che rosee in quanto le carte sin qui giocate vi fanno ritenere che il 4 di picche rappresenti un singleton e che l'Asso di quadri sia in Nord e l'Asso di fiori in Sud. Ma voi vedete una piccola possibilità.

Quale?

Al quinto giro giocate il 5 di fiori per il Re.

Sud prende con l'Asso e dopo avere alquanto esitato ritorna con il Fante di fiori.

Come proseguite?

Se prendete al morto con la Donna vi trovereste a dover fare uno scarto prematuro dalla mano. Pertanto decidete di tagliare.

Qual è dunque il vostro piano di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 4 ♠ AKJ62
♥ 106 ♥ 95
♦ AQJ1095 ♦ 732
♣ 8742 ♣ KQ9

♠ 1085 ♠ AKJ62
♥ AKQ732 ♥ 95
♦ K86 ♦ 732
♣ 5 ♣ KQ9

♠ Q973
♥ J84
♦ 4
♣ AJ1063

Come Doub avete deciso di puntare sul singolo di quadri in Sud, vostra unica speranza, e pertanto giocate una piccola quadri dalla mano.

Nord prende con il 9, ma il contratto è divenuto ormai imbattibile.

Ecco la situazione:

♠ - ♠ KJ62
♥ - ♥ -
♦ AJ105 ♦ 7
♣ 87 ♣ Q

♠ 108 ♠ KJ62
♥ 73 ♥ -
♦ K8 ♦ 7
♣ - ♣ Q

♠ Q93
♥ -
♦ -
♣ 1063

Se Nord continua con Asso di quadri e quadri, prendete con il Re, entrate al morto con il Re di picche e scartate l'ultima picche sulla Donna di fiori.

Pertanto Nord ritorna a fiori.

Come Doub scartate l'8 di quadri e proseguite con il 2 di picche. Sud prende con la Donna, ma successivamente potete scartare il Re di quadri su una picche vincente. Al termine del gioco Nord si lamentò col compagno per il suo mancato ritorno a quadri una volta in presa con l'Asso di fiori. Ma questo controgio non avrebbe migliorato la situazione dei difensori.

Vinto con il 9 di quadri, Nord sarebbe ritornato a fiori, ma il dichiarante, scartata una quadri sulla Donna di fiori, avrebbe tagliato una fiori per poi lasciare il 10 di picche.



Impegnati in un torneo a squadre, in Ovest raccogliete:

♠ KQ7 ♥ K52 ♦ AKQ9 ♣ AK8

Tutti in zona, la dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
2♣ ⁽¹⁾	passo	2♦ ⁽²⁾	fine
2♥ ⁽³⁾	passo	2♠ ⁽²⁾	passo
2SA ⁽⁴⁾	passo	3♣ ⁽²⁾	passo
3♦ ⁽⁵⁾	passo	4SA ⁽⁶⁾	passo
?			

⁽¹⁾ forzante a partita

⁽²⁾ relais

⁽³⁾ cuori o bilanciata

⁽⁴⁾ bilanciata di 24/26 punti

⁽⁵⁾ nega una quarta maggiore

⁽⁶⁾ quantitativo

Cosa dichiarate?

Avendo il minimo di quanto previsto dal sistema impiegato potreste anche passare, ma i vostri ventiquattro punti sono tutti di testa e pertanto probabilmente avete rialzato a 5SA.

Ma lo junior cinese seduto in Ovest non era un giocatore dalle mezze misure e saltò a 6SA (nel dopo partita spiegò che nella sua vita ventiquattro punti non li aveva mai visti nemmeno in sogno...). Nord attacca con il 3 di fiori ed Est mostra le sue carte:

♠ KQ7 ♠ A105
♥ K52 ♥ J1094
♦ AKQ9 ♦ J4
♣ AK8 ♣ J752

Cosa giocate dal morto?

Vi sembra poco probabile che Nord abbia attaccato sotto la Donna e pertanto decidete di lasciare. Sud segue con il 9 e voi prendete con l'Asso.

Come impostate il vostro gioco?

Se riuscite a catturare la Donna di cuori potete arrivare a dodici prese. Come il dichiarante cinese

entrate al morto con il Fante di quadri e lasciate passare il Fante di cuori. Molto bene, Nord prende con l'Asso.

Vinto con l'Asso il ritorno a quadri, come continuate?

Se la Donna di cuori è terza, per poter realizzare tre prese nel colore avete bisogno di rientrare altre due volte al morto e ciò può avvenire effettuando il sorpasso al Fante di picche (7 per il 10).

Prima però di correre tale rischio decidete di incassare il Re di fiori: se Sud ha iniziato con la Donna seconda, potrete evitare il sorpasso al Fante di picche in quanto a fiori otterrete addirittura quattro prese effettuando poi il sorpasso al 10. Ma quando incassate il Re di fiori tutti seguono con scartine e pertanto adesso siete costretti a rischiare il sorpasso al Fante di picche a meno che non vogliate puntare sulla Donna di cuori seconda.

Qual è la vostra decisione?

Ecco la smazzata al completo:

♠ J9632 ♠ A105
♥ A63 ♥ J1094
♦ 76 ♦ J4
♣ 1063 ♣ J752

♠ KQ7 ♠ A105
♥ K52 ♥ J1094
♦ AKQ9 ♦ J4
♣ AK8 ♣ J752

♠ 84
♥ Q87
♦ 108532
♣ Q94

Ed ecco la situazione a otto carte:

♠ J9632 ♠ A105
♥ 63 ♥ 1094
♦ - ♦ -
♣ 10 ♣ J7

♠ KQ7 ♠ A105
♥ K5 ♥ 1094
♦ KQ ♦ -
♣ 8 ♣ J7

♠ 84
♥ Q8
♦ 853
♣ Q

Come vedete la Donna di cuori in partenza era terza e il Fante di picche ben situato.

Pertanto se come il dichiarante avete deciso di intraprendere la strada del sorpasso a picche vi siete ben avviati.

Ma allorché intavolate il 7 di picche con l'intenzione di impegnare il 10 dal morto, Nord, il cinese Chen Yueken, che ha ormai un quadro piuttosto esatto della vostra mano, effettua un gioco cinese seguendo con il Fante.

A questo punto con un solo ingresso al morto non potete realizzare tre prese a cuori e lo slam cade di una presa.

Certo se al secondo giro avete giocato subito il 7 di picche sarebbe stato pressoché impossibile per Nord impegnare il Fante, ma la manovra da voi seguita non è assolutamente criticabile in quanto a carte coperte offriva probabilità nettamente migliori. E poi dovevate proprio trovare in Nord un giocatore come Chen Yueken?



Questa è la situazione:

♠ -		♠ J9
♥ A10	N E	♥ -
♦ -	O S	♦ -
♣ A1092		♣ KJ53

Per mantenere il vostro impegno dovete adesso indovinare la posizione della Donna di fiori.

Per sapere qualcosa in più delle mani dei difensori giocate il 9 di picche scartando una fiori.

Sud scarta il Fante di cuori e Nord, vinto con il Re, ritorna con una piccola cuori per la Donna e l'Asso.

Come muovete le fiori?

Sud è rimasto con il Re di cuori e tre fiori, Nord con due cuori e due fiori.

Le probabilità, quindi, sono a favore della Donna di fiori in Sud e voi, come Moss, continuate a fiori per il Re, Fante di picche e fiori per il 10.

Ma questa è la smazzata al completo:

		♠ K732
		♥ 932
		♦ 9842
		♣ Q8
♠ 10	N E	♠ AJ964
♥ A106	O S	♥ -
♦ AQ753		♦ KJ106
♣ A1092		♣ KJ53
		♠ Q85
		♥ KQJ8754
		♦ -
		♣ 764

Moss

♠ 10
♥ A106
♦ AQ753
♣ A1092

Gitelman

♠ AJ964
♥ -
♦ KJ106
♣ KJ53

Impegnati nelle selezioni americane per i mondiali, raggiungete in Ovest il piccolo slam a quadri dopo un'apertura di 3 cuori da parte di Sud.

Nord attacca con il 9 di quadri.

Prendete di mano o di morto? E come impostate il vostro gioco?

Se le quadri non sono quattro e zero, avete le comunicazioni sufficienti per tagliare al morto due cuori, eliminare le atout e totalizzare dodici o tredici prese a seconda se riuscite o meno a catturare la Donna di fiori. Decidete di prendere in mano, ma, malauguratamente per voi Sud scarta una cuori.

Come proseguite?

Come Brad Moss giocate picche per l'Asso e picche taglio, tutti seguendo con scartine.

Come continuate?

Rientrate al morto con il 10 di quadri, Sud scarta cuori, e tagliate un'altra picche con l'Asso di quadri, Sud segue con la Donna. Adesso rientrate al morto con il Re di quadri e incassate anche il Fante di quadri eliminando così le atout mentre Sud si libera di altre due cuori.

Come vedete, la Donna di fiori era seconda in Nord e pertanto Moss cadde di una presa.

Ma voi, forse, avete seguito una diversa linea di gioco.

Dopo aver giocato picche per l'Asso e picche taglio, avete continuato con Asso di fiori e fiori per il Re.

Nella circostanza la Donna sarebbe stata catturata e il gioco sarebbe praticamente terminato, ma anche se la Donna non fosse caduta avreste potuto mantenere lo slam a tagli incrociati, picche taglio, Asso di cuori, cuori taglio, picche taglio e cuori taglio.

La suddetta manovra, però, sarebbe stata perdente se Nord avesse iniziato con sole tre picche.

In tal caso, infatti, Nord sarebbe stato in grado di surtagliare il quarto giro di picche.

Ma voi probabilmente vi sarete chiesto perché al primo giro vi ho fatto prendere in mano l'attacco a quadri. Voi l'attacco l'avreste vinto al morto con il 10 di quadri e pertanto il quarto giro di picche l'avreste potuto tagliare in sicurezza con la Donna di quadri.



PASQUA a SESTRI LEVANTE

3 - 11 Aprile 2015 – Bridge e Burraco



GRAND HOTEL VILLA BALBI

Da 6 giorni (5 notti) euro **550,00** a 9 giorni (8 notti) euro **880,00**

In ½ pensione a persona compreso, vino, acqua minerale e caffè

Il Grand Hotel Villa Balbi è una meravigliosa villa del XVII secolo immersa in un parco secolare con splendida piscina all'aperto attrezzata con lettini e ombrelloni. Si trova sul lungomare nel centro di Sestri Levante con bellissima vista sul golfo del Tigullio. Le incantevoli stradine di Sestri sono ricche di negozi alla moda e di ottimi ristoranti. Transfert dalla stazione all'Hotel euro 12,00. - **Parccheggio privato Gratuito** - Supplementi Giornalieri: Pensione Completa euro 30,00 - Camera Doppia uso Singola euro 30,00. Cena con servizio al Tavolo. Tornei Federali pomeridiani e serali - Classifica Finale Individuale - Accettati cani di piccola taglia

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA ENTRO IL 10 MARZO 2015



ORGANIZZAZIONE UGO e CRISTINA VANNI (QUALITA' E CORTESIA) Cell. 392-01.70.675

ISCHIA-FORIO 16 – 23 MAGGIO 2015

BRIDGE e BURRACO



HOTEL TERME TRITONE****S

CIRCA UN CHILOMETRO DI SPIAGGIA PRIVATA E 9 PISCINE, 2 CON ACQUA DI MARE, VI ATTENDONO

8 giorni (7 notti) in ½ pensione a persona euro **560**

Bellissimo e unico Hotel di categoria superiore direttamente sul mare con spiaggia privata attrezzata con lettini e ombrelloni. Situato in uno dei posti più magici e affascinanti dell'isola inserito nella suggestiva Baia di S. Francesco. Ricca colazione a buffet. Cena alla carta con servizio al tavolo da dove potrete ammirare fantastici ed unici tramonti. Supplementi giornalieri a persona: Singola € 15, Doppia uso singola € 40, vista mare € 15, pranzo € 20, Parcheggio privato gratuito. Tornei pomeridiani e serali. Piscine sulfuree, Bagno Turco, Sauna, Palestra, Beauty Farm, Area Fitness, Cromoterapia, Reparto interno termale convenzionato Asl anche per fanghi, Bagni termali e cure inalatorie. Sezione Terapeutica. Transfert da stazione e aeroporto di Napoli fino all'hotel.

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA ENTRO IL 10 APRILE 2015



✓ to BEAT or not to BEAT ✗

di Enrico Guglielmi

Il titolo mi costringe a iniziare porgendo sentite scuse alla lingua inglese, in quanto come molti di voi sapranno “battere le atout” nella lingua di Albione si dice “to draw trumps” e se usate “to beat” oltre Manica susciterete dapprima incomprendimento e in seguito ilarità e disprezzo: quindi se fate figuracce non dite poi che non vi avevo avvisato.

Purtroppo non ho resistito a infilare nel titolo que-

sto patetico gioco di parole, perché mi sembrava comunque molto evocativo del tema che voglio seguire, e cioè il controllo delle atout.

Parleremo pertanto di come muoverle: se batterle, quando e come. Ci appoggeremo a esempi che cercheranno di evidenziare temi e fornire linee guida, per cercare di ampliare le nostre conoscenze e le nostre capacità a proposito di quella che è una delle manovre principali nel gioco col morto.

e stendiamo. Si dice che abbiamo “allungato” le atout, nel senso che abbiamo aggiunto una sesta e decisiva presa alle cinque naturali che ci spettavano nel seme; ovviamente non avremmo potuto farlo se avessimo battuto i tre giri canonici di atout.

In generale, l’allungamento serve quando il morto è più corto, oltre che in atout, anche in un altro colore per cui la battuta delle atout va ritardata (o del tutto soppressa) in quanto eliminerebbe anche atout decisive del morto, e la mano qui sopra è un caso semplice di questa situazione.

Ma a volte l’allungamento è un po’ più nascosto e un po’ meno meccanico:

♠ K82
♥ A6
♦ 10632
♣ A732

N
O E
S

♠ AQJ109
♥ K74
♦ 874
♣ K6

Giochiamo 4♠.

Dopo tre giri di quadri la difesa torna atout, e a nostra volta con tre giri di ♥ tagliamo la perdente con il Re

♠ K82
♥ A62
♦ 7632
♣ A73

N
O E
S

♠ A7643
♥ K743
♦ KQ
♣ K6

Giochiamo 4♠ con attacco Asso di ♦ e ♦.

Nella sua semplicità questa mano è un piccolo campo minato, nel senso che i rischi da evitare sono diversi. Proviamo a ragionare insieme sul percorso ottimale e per prima cosa mettiamo un paio di paletti: se le atout sono mal divise siamo down, e se le ♥ sono 3-3 non abbiamo problemi.

Se sono 4-2 bisogna preoccuparsi di tagliare la quarta e allungare di conseguenza le atout.

Quindi una prima idea potrebbe essere quella di procedere come nell’esempio precedente: tre giri di ♥, prendere il ritorno avversario e tagliare la quarta ♥, quindi battere atout.

Apparentemente non rischiamo niente anticipando, perché tanto se sono 3-3 di tagli non ne prendiamo.

Ci accorgiamo subito però che c’è qualcosa che non va. Se chi ha il doppio di ♥ è anche corto in atout taglierà il quarto giro, che sia prima del morto o no, e la difesa farà due atout sia che noi surtagliamo sia che scartiamo.

Per evitare il taglio dalla corta potremmo battere due giri prima di muovere ♥, lasciando fuori una sola atout: se ci taglieranno la quarta ♥ lo faranno con l’unica atout a loro rimasta, che tanto avevamo comunque in programma di cedere.

Quindi Asso e Re di ♠, poi Asso e Re di ♥ e ♥ in bianco; si riprende il gioco e si taglia la ♥, ed è fatta.

Il fatto è che quando cediamo la terza ♥, chi prende potrà battere l’ultima atout e il nostro allungamento svanirà come neve al sole. E questa considerazione ci guida alla soluzione giusta: la ♥ va ceduta subito, al primo giro, perché in questo modo abbiamo sotto controllo tutte le distribuzioni normali. Su qualsiasi ritorno batteremo due atout e procederemo con le ♥: in qualsiasi momento un avversario tagli la cosa non ci arrecherà alcun disturbo.

Questa linea vince contro tutte le 3-2 in atout e contro tutte le 4-2 di ♥.

Un altro esempio, che possiamo definire “allungamento selettivo”:

♠ Q32
♥ K54
♦ 76
♣ J8743

N
O E
S

♠ AKJ109
♥ A32
♦ AK432
♣ -

Giochiamo 6♠ con attacco Q♥.

Bisogna affrancare le ♦, e chiaramente bisogna farlo prima di battere le atout.

Quindi Asso e Re di ♦ e ♦ tagliata di Donna.

Ora, se abbiamo trovato la 3-3 tutto bene; altrimenti rientriamo con l’Asso di ♥ e giochiamo ♦, ma attenzione: non abbiamo ovviamente nessuna possibilità di vincere la presa viste le atout del morto, e quindi non è il momento di allungare.

Ci limitiamo a scartare una ♥ chiunque abbia tagliato, sia prima che dopo il morto.

Se adesso la difesa batte atout non ci dà fastidio perché al morto ce ne sono ancora due; prendiamo in mano e tagliamo la ♥ perdente, rientriamo con il taglio a ♣ e battiamo atout. In pratica abbiamo scambiato un taglio malsicuro a ♦ con uno tranquillo o quasi a ♥.

A volte l’allungamento si svolge in modo poco canonico:

♠ A8632
♥ AKJ
♦ A
♣ Q1032

N
O E
S

♠ 5
♥ Q9832
♦ K1032
♣ AK4

Giochiamo 6♥ con attacco Re di ♠ e il contratto sembra facile, perché ci sono già 11 prese e basta tagliare una quadri per arrivare tranquillamente a 12.

Le atout però potrebbero essere 4-1, e il taglio della ♦ in questo caso non aggiungerebbe prese al conto perché creerebbe una perdente in atout. Cercare di tagliarne due sarebbe poi devastante perché in caso di cattiva divisione si perderebbe il controllo del gioco.

Sembra decisamente più economico cercare di usare le scartine di mano per allungare le atout, anche se bisognerà riuscire a tagliarne tre per avere un effettivo allungamento. Proviamo: intanto che siamo al morto tagliamo subito la prima ♠, poi rientriamo con l’Asso di ♦ e ne tagliamo una seconda, rientriamo ancora in atout e tagliamo la terza ♠ di Donna.

Ora la situazione è questa:

♠ 2
♥ AK
♦ -
♣ Q1032

N
O E
S

♠ -
♥ 2
♦ K103
♣ AK4

È finalmente arrivato il momento di battere gli altri giri di atout (ne abbiamo fuori ancora 3).

Se sono divise faremo 13 prese, altrimenti dopo Asso e Re (scartando ♦) potremo incassare la ♠ affrancata (via un'altra ♦) e procedere con le vincenti minori: l'avversario taglierà quando vuole ma resterà la sua unica presa.

Questa manovra si chiama morto rovesciato, e non presenta alcuna difficoltà se non quella psicologica di tagliare di mano e battere con le atout del morto.

Un caso particolare di allungamento sono i tagli incrociati, vi riporto un esempio geniale e divertente costruito da Terence Reese che mostra l'incredibile potenza di avere atout alte da entrambi i lati.

Secondo voi, è possibile mantenere il contratto di 6♥ avendo in atout solo 4 carte: A K 10 7?

Guardate questa mano famosa (forse qualcuno di voi la conoscerà già):

<p>♠ 432 ♥ K7 ♦ AK65432 ♣ 2</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 30px; margin: 0 auto;"> N O S E </div>	<p>♠ 876 ♥ QJ98 ♦ J10 ♣ J1076</p>
<p>♠ J109 ♥ 65432 ♦ Q9 ♣ 985</p>		<p>♠ AKQ5 ♥ A10 ♦ 87 ♣ AKQ43</p>

D'accordo, l'attacco atout è molto probabile con la mano di Ovest; un po' meno con quella di Est, anche perché mi chiedo quali spiegazioni possa aver ricevuto dalla licita... Comunque sia, contro qualsiasi attacco tranne atout provate a incassare le otto vincenti di cui disponete finendo in mano e a muovere ♣ verso il morto: la difesa non può evitare di farvi vincere quattro delle cinque prese restanti, perché il 7 non potrà essere surtagliato e il 10 verrà realizzato en passant.

2 - PROTEZIONE

Andare fuorigioco è sempre una cosa molto umiliante. Naturalmente ci sono situazioni in cui la cosa è inevitabile a causa di cattive divisioni e tagli forzati dalla mano lunga. Tuttavia, quando si corre questo pericolo (o anche solo per proteggersi da una temuta ripartizione irregolare delle atout) si può valutare se aspettare a tagliare, cedendo delle prese, per trasferire i tagli alla parte corta.

Questa manovra è spesso più utile in duplicato che in Mitchell, ma ci sono situazioni in cui è obbligatoria.

♠ Q63
♥ 532
♦ 9853
♣ KJ8

N
O S E

♠ AKJ8
♥ 10
♦ A42
♣ AQ963

Se siete stati così bravi da arrivare all'ottimo contratto di 4♠, unica manche fattibile, e la difesa è così poco sportiva da attaccare ♥ (magari perché se le sono appoggiate) per tirare a mettervi fuorigioco, è chiaro che dovete resistere alla tentazione del taglio e scartare le perdenti di ♦, che tanto avreste ceduto a fine mano. Facile, fin qui. Ma se con la stessa mano aveste avuto il Re di ♦ invece del 4? Dopo aver scartato la cartina, sulla terza cuori avete un problema: scartare una vincente o accorciarvi? La risposta viene dalla valutazione del quadro complessivo della mano. Come detto prima, in duplicato nessuna considerazione può prevalere sul mantenimento del contratto, e scartando il Re di ♦ aumentiamo le nostre probabilità dal 36% (atout 3-3) all'84% (3-3 + 4-2): dunque non può esserci dubbio, visto che sull'altro piatto della bilancia ci sta una misera surlevée se le atout erano divise. E in Mitchell? Ebbene, state giocando un contratto che buona parte della sala non troverà: chi non ha subito l'intervento finirà a 3SA, molti giocheranno 5♣ e le faranno giuste. È impossibile che mantenendo 4♠ non si prenda una mano molto sopra media, e metterla a repentaglio per giocarsi il top a tutti i costi è da incoscienti (naturalmente se avete bisogno di un top a tutti i costi è un altro paio di maniche).

Un altro esempio:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♦	2♥	contro	3♥
3♠	4♥	4♠	contro
fine			

♠ K1092
♥ J74
♦ QJ7
♣ A52

N
O S E

♠ AQ43
♥ -
♦ A108654
♣ 864

Ovest attacca A♥.

Malgrado il contro, il contratto finale sembra decente perché dovremmo avere soltanto due perdenti a fiori, mentre l'impasse di ♦ potrebbe riuscire visto il salto debole a sinistra e il contro a destra, e questo ci garantirebbe una quantità di vincenti sufficiente.

Però è molto probabile che il contro sia stato dato con la quarta di atout: questo può essere un problema?

In fondo un'atout la posso benissimo cedere, insieme alle due ♣.

Proviamo allora a immaginare come potrebbe andare: tagliamo l'attacco e battiamo due colpi di atout, e vediamo la cattiva divisione.

Ora impasse di ♦, e proseguiamo con le ♦.

Ma ecco il guaio: quando Est taglierà (ed è difficile che di ♦ ne abbia molte) ci farà tagliare ancora ♥, restando con un atout in più della mano e rendendo le altre ♦ inutilizzabili.

Bisogna studiare qualcosa di meglio, chiaramente.

Avendo 10-9 di atout al morto posso non perdere picche anche se c'è la 4-1.

Tutto funzionerebbe se in mano riuscissi a conservare in mano la stessa lunghezza in atout di Est.

Ebbene, perché no?

Si tratta semplicemente di non tagliare nessuno dei primi tre giri di ♥.

Ora Ovest può tornare ad esempio ♣; prendiamo con l'Asso e battiamo Asso e Re di atout: se appare la 4-1 presentiamo il 10, e se viene coperto utilizziamo il 9 come ingresso per l'impasse di ♦; se rimane in presa giochiamo la Donna di ♦ e poi il Fante fino a che non appare il Re, e poi battiamo l'ultima atout.



3 - ATOUT FRAGILI

In alcune situazioni le atout, pur numericamente sufficienti, hanno consistenza fragile e quindi il loro movimento va attentamente soppesato alla luce della certezza di perdere il gioco a più riprese mentre si eliminano quelle avversarie, cercando quindi di prevedere il possibile andamento e i contrattacchi della difesa.

Si tratta spesso di equilibri sottili, in cui si deve riuscire a battere abbastanza atout da evitare tagli mantenendone però un numero sufficiente per fare i tagli di nostra competenza, senza poi che un avversario particolarmente attrezzato le atout ce le batta lui.

È abbastanza difficile fornire una linea guida generale. Vediamo qualche esempio che illustri come muoversi nelle varie situazioni.

♠ 9862
♥ A843
♦ AQ4
♣ 93

N
O S E

♠ A754
♥ 6
♦ KJ1072
♣ AK7

Giochiamo 4♠ e l'avversario attacca Re di ♥.

Ci sono poche perdenti, per fortuna, perché le atout sono veramente brutte e soltanto questo ci ha tenuti lontani da un tentativo di Slam.

Per cui il problema si restringe a questo: come battere le atout?

In Mitchell nessun problema: diamo un colpo in bianco, tagliamo il ritorno cuori, battiamo l'Asso isolando l'atout avversaria superstite e ci tiriamo le vincenti... già, ma se le atout avversarie fossero due?

In altre parole, se la divisione fosse 4-1, cosa che scopriremo solo al momento di battere l'Asso, questa linea sarebbe sicura? Chiaramente no.

L'odioso avversario con 4 atout taglierà la ♦, batterà l'ultima atout che abbiamo in mano (contate: due battute e un taglio per riprendere la mano, ne abbiamo ancora una sola) e incasserà ben due ♥.

In duplicato è impensabile mettere a repentaglio un contratto sicuro per fare la surlevée, e posso permettermi tranquillamente di cedere tre prese in atout non avendo altre perdenti.

Quindi bisogna battere l'Asso e poi disinteressarsi delle atout nemiche e incassare con metodo tutte le vincenti. Gli avversari taglieranno ma resteranno sempre con un atout in meno sia della mano che del morto.

È giusto giocare così?

Dipende dalla forma di bridge che si gioca: l'importante qui era vedere entrambe le linee di gioco e valutarne le

probabilità di riuscita, che sono 68% di trovare la 3-2 e fare la surlevee contro 32% di andare due down per la prima, e 100% di farle giuste, né più né meno, per la seconda.

Un altro esempio:

♠ A65
♥ Q832
♦ 86
♣ AQ53

N
O E
S

♠ 72
♥ A764
♦ AK75
♣ K62

Giochiamo 4♥ e l'avversario attacca di Re di ♠ che lasciamo senza uno scopo ben preciso, per poi prendere la continuazione nel seme, e il problema è il solito. Le atout bisogna batterle perché non c'è particolare urgenza di tagli, ma come?

L'istinto ci direbbe di far scendere un po' di atout giocando Asso di ♥ e piccola verso la Donna sperando che tenga. Ma se viene superata dal Re e l'avversario può battere la terza atout, ecco che non potremo più tagliare le due quadri al morto e perderemo due atout, una ♦ e una ♠.

D'altra parte tagliare subito le quadri è molto pericoloso perché al quarto giro qualcuno taglierà di sicuro, e se veniamo surtagliati da chi ha il doubleton siamo di nuovo down.

C'è una linea che vinca contro tutte le divisioni 3-2? Contiamo le prese un attimo: abbiamo sei vincenti sicure nei minori, e dobbiamo quindi incassare quattro prese in atout, di onore o di taglio.

Quindi bisogna battere un po' di atout in modo da evitare surtagli, ma bisogna farlo in modo da non perdere il controllo nel caso la posizione sia sfortunata.

Da questo ragionamento emerge la linea giusta: bisogna venire in mano con una vincente minore e giocare atout verso la Donna.

Se l'avversario la supera e rigioca atout, abbiamo l'Asso per fermare la situazione, e ora nessuno può impedirci di tagliare le due ♦ al morto.

Se l'avversario rigioca qualsiasi altra cosa prendiamo, battiamo noi l'Asso e poi procediamo con i semi minori. Questa linea vince anche contro il Re quarto purché sia ben messo: provate le possibili varianti.

Sempre più difficile, atout sempre più deboli siori e siore: vediamo quest'ultimo esempio:

♠ 10642
♥ AQ74
♦ 6
♣ A942

N
O E
S

♠ K984
♥ KJ53
♦ AJ83
♣ 7

Il contratto è 4♠ con attacco piccola ♣ che prendiamo al morto.

Nemmeno l'Asso questa volta, accidenti! Sembrerebbe una mano da tagli incrociati, ma c'è il piccolo problema che se mi accorcio troppo poi non posso incassare le ♥. Qualcosa quindi si deve battere, e le probabilità ci dicono che si dovrebbe fare il doppio impasse a Donna e Fante che ha probabilità doppia rispetto al semplice expasse. È giusto in questo caso?

Il fatto è che il Re non arriveremo mai a batterlo.

Immaginiamo i tempi: giochiamo ♠ all'8 e Ovest probabilmente prenderà con un piccolo onore e ci farà tagliare. Ora torniamo al morto a cuori e rigiochiamo ♠ verso il Re ormai secondo. Se Est ha ancora AJ o AQ (è la posizione su cui stiamo giocando), metterà l'Asso e ci farà tagliare la terza ♣ con il Re, e noi resteremo con tre atout e una ♣ perdente in pratica dovunque siano le atout, a meno di QJ in impasse.

È sperare un po' troppo. L'unico serio modo di mantenere questo contratto è giocare ♠ verso il Re sperando che prenda. A questo punto possiamo fermarci e tagliare le ♦ in mano: Asso e taglio, rientro col Fante di ♥ e taglio, rientro con il Re di ♥ e ancora taglio.

La difesa prima o poi si farà le sue tre atout e basta.

CONCLUSIONE

Conclusione, si fa presto a dirlo. In realtà non abbiamo concluso un bel niente perché l'argomento è sterminato, e in pratica ognuno degli argomenti può essere approfondito fin quanto si vuole. Lo scopo non è quello di esaurire il tema ma quello di avervi suggerito qualche possibilità di migliorare il vostro gioco in atout, perché le atout sono un'arma quasi magica e saperle usare a tempo e modo debito è uno dei bagagli fondamentali del buon giocatore.

Bibliografia

Hugh Kelsey, *Mettete alla prova il vostro controllo delle atout*, Mursia
Terence Reese, *Il libro completo del bridge*, Mursia
Bertrand Romanet, *Tutto il bridge*, Mursia

MAL DI TESTA FORTE?



TECNOLOGIA LIQUIDA VELOCE

È un medicinale a base di ibuprofene che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione su domanda del 13/11/2013.



Germania



di Stefan Back



Mi chiamo Stefan Back, sono un geografo laureato a Heidelberg e sono uno dei cinque professori di bridge in Germania, oltre che membro della redazione della rivista tedesca di bridge.

Svolgo una mia attività di organizzazione viaggi e soggiorni per bridgisti e tengo seminari nei circoli di

tutta la Germania: mi posso definire un professionista dell'insegnamento.

Come giocatore ho vinto quattro titoli nazionali e sono stato un membro dello Junior Team tedesco dal 1986 al 1989.

I più importanti risultati a squadre e coppie tedesche in campionati internazionali sono:

2 volte Campioni del Mondo a Squadre Signore, 1 volta Campioni del Mondo alla Rosenblum, 1 volta Campioni del Mondo a Squadre Miste, nel recente transnazionale a Sanya (Cina) con Sabine Auken e Roy Welland che giocavano per la squadra "Salvo".

Per alcuni anni, abbiamo avuto nelle donne la migliore coppia al mondo, con Sabine Auken e Daniela von Arnim, fino a quando hanno deciso di separarsi.

Tra gli uomini, Josef Piekarek e Alexander Smirnov hanno avuto ottimi risultati nella categoria open

negli ultimi cinque anni, mentre il più promettente tra i giovani giocatori è Martin Rehder di Amburgo.

Nei circoli si disputano tornei a coppie con sistema Mitchell o Howell, e, una o due volte il mese, anche dei tornei a squadre.

Di solito non sono distribuiti premi, ma solo masterpoints.

La tassa di iscrizione varia tra 3 e 7 €.

Si gioca sia nel pomeriggio, iniziando intorno 14.30/15, sia la sera dalle 19, ma ogni circolo è libero di scegliere i propri orari di gioco.

Gli iscritti alla Federazione sono 27.000: 79% donne, 21% uomini, mentre l'età media è di 72,3 anni per le donne e 66,2 anni per gli uomini.

Vi sono nel paese circa 150 Junior.

Distribuiti nel territorio, operano 480 club ed è abbastanza usuale che si trovino in sale adiacenti a ristoranti, alberghi o pub. Alcuni hanno sale proprie, esclusivamente dedicate al bridge.

In nessun club è ammesso alcun gioco d'azzardo, che in Germania è limitato ai soli Casinò.

Per uno straniero che arriva nel nostro paese per qualche giorno, è facile giocare, basta controllare sul web per trovare i circoli locali.

L'homepage della federazione propone una lista di dove e quando si gioca. È meglio chiamare prima se si cerca un partner per giocare.

(<http://www.bridge-verband.de/>)

Per i Campionati, invece, la tassa di iscrizione varia tra 50 e gli 80€, quota che comprende anche il pasto. Abbiamo un sistema a divisioni, dove le

migliori dieci squadre giocano in tre fine settimana a Kassel, che ha una posizione geografica molto centrale.

C'è poi una settimana di campionati in estate a Berlino, quando giochiamo il Coppie Miste, lo Squadre Miste, il Coppie Open e facciamo un Campionato a Coppie Senior, Femminile e Open a Darmstadt più tardi durante l'anno.

Eravamo soliti avere anche un Campionato Individuale, ma è stato soppresso due o tre anni fa.

Abbiamo il benessere dal governo per organizzare corsi nelle scuole, ma spesso mancano gli insegnanti, cosicché ce ne sono meno di quanti dovrebbero.

Alcuni club effettuano tornei per principianti, altri organizzano corsi di insegnamento annuali di livello pre-agonistico.

Per gli juniores più promettenti abbiamo un responsabile che allena il gruppo.

La federazione fornisce materiale pubblicitario come manifesti, penne, e anche i club, se vogliono,

possono fare giornate di promozione. La Federazione da sola non può fare molto, ci vogliono troppi soldi per fare una campagna nazionale.

Skat è il gioco di carte più diffuso in Germania con regole più facili e più "fun" (così crede la gente). Il bridge è considerato noioso perché è giocato in silenzio; pertanto sono molte le persone che non sanno nulla del nostro gioco.

Entrando nella tecnica bridgistica, si deve riconoscere che in Germania non vi è niente di tipico.

Abbiamo tradotto e adottato il sistema francese, perché loro hanno lezioni già preparate per gli allievi, schede codificate, un sacco di buoni libri e manuali per gli insegnanti.

In generale, il livello di gioco di tutte le fasce è alto, ma, a mio parere, i giocatori non leggono abbastanza per migliorare.

Purtroppo il numero degli iscritti alla Federazione sta diminuendo, l'età media è troppo alta e non abbiamo molti giovani.



Daniela von Armin



Sabine Auken



Martin Rehder



Josef Piekarek e Alexander Smirnov

TRE fiammiferi

di Enzo La Novara

*Tre fiammiferi accesi uno per uno nella notte ... (Jacques Prévert)
tre fatti di costume da incorniciare
tre situazioni da non dimenticare*

MEDAGLIA DI BRONZO, TERZO POSTO DEL PODIO:

la domanda all'esperto

Torneo serale, passo distrattamente vicino ad un capannello di giocatori che discutono animatamente. Scambiandomi per un esperto, mi coinvolgono, forzatamente, nella disputa sulla interpretazione di una licita naturale.

Devo dare il mio giudizio.

Mi hanno circondato, fisicamente sono con le spalle al muro e davanti a me la platea attende.

In questi casi, si sa, è sempre meglio prendere tempo, Italo Santhià in questo era giustamente un maestro.

Seguendo le sue abitudini, per anni ho driblato giudizi affrettati, lasciando che coloro che mi ponevano le domande si accapigliassero sulle proprie risposte ancora prima che io esprimessi un parere.

Questa volta, invece, l'inquisitore non molla, mi pressa dall'alto della sua imponenza fisica e vuole che gli dia ragione. Incute persino un po' di timore: "...per cui è vero che con queste carte si dice...?" Interrompe la frase, abbassa la mano destra e incomincia a muoverla orizzontalmente, come se spolverasse un tavolino molto basso.

Ho capito che vuole che dichiaro come lui. Ha torto, ma farglielo rimarcare mi obbligherebbe ad una lunga discussione, è già tardi e domani si lavora. Così dichiaro a voce alta la risposta sbagliata, suggerita e imposta: "Passo".

"Bravo" esclama trionfalmente.

Sono libero di andare a dormire.

MEDAGLIA D'ARGENTO, SECONDO GRADINO DEL PODIO:

questa qui non la dovevi dire

A fine torneo si sfolla dal circolo, si commentano le belle giocate, chi le ha viste alza la mano, i propri errori, praticamente nessuno, semmai decisioni leggermente imprecise e comunque sfortunate, i torti subiti: ecco parliamo dei torti subiti!

Esco a fianco del mio compagno.

Non abbiamo brillato, ma ci siamo divertiti.

Sento dietro di me una giocatrice che si rivolge al giocatore di un'altra coppia: "Come hai dichiarato in quella mano con la settima di picche?"

Lui risponde: "Sulla apertura di 2 senza del mio compagno ho tirato un po' ed ho dichiarato 6 picche".

Lei lo travolge: "Sei il solito imbecille che fa dichiarazioni senza senso, dovrei vergognarti, non è possibile, 6 picche... e poi li hai anche fatti..."

Interviene il compagno del terremotato: "Scusa, puoi anche avere ragione, ma lui giocava con me e se non mi lamento io..."

Se ne va senza ascoltare: "...dichiarazioni senza senso..."

TRIONFA CON STANDING OVATION, MEDAGLIA D'ORO, PRIMO GRADINO DEL PODIO:

non hai proprio nessuna chances di vincere

Vecchia coppia di coniugi in avvicinamento ad ore undici.

Si siedono al tavolo ed osservano la dichiarazione tra me e il mio partner: loro passano sempre, mentre noi approdiamo ad un normale contratto di 3 cuori.

Il mio compagno realizza velocemente l'impegno, segniamo il risultato: mano media.

C'è ancora un po' di tempo prima del cambio, così studiamo lo score e il diagramma delle carte.

Notiamo che una coppia ha chiamato e realizzato 3 senza atout.

"Non ci sono mai", commento io, tranne che con l'improbabile ed evidentemente sbagliato attacco a picche.

La signora prende lo score in mano e controlla, poi si rivolge seccamente al marito guardandolo con occhi che promettono vendetta e con tono convinto e canzonatorio dice: "Se loro avessero dichiarato 3 Senza, tu glieli avresti fatti fare, come al solito, attaccando sicuramente a picche".

Un mito preveggente.

Questi episodi sono veri e non romanzati.

Chiudere i bidding box prima di lasciare il tavolo. Grazie.



HOTEL RESIDENCE & SPA

LIDO DI CAMAIORE

TORNEI DI BRIDGE CON CLASSIFICA FINALE
ORGANIZZAZIONE:
LINO BONELLI (349 4308556)
ENRICO BASTA (335 7018233)

Dal 27 giugno al 4 luglio 2015

Pacchetto 7 giorni per persona (da Sabato a Sabato)
acqua minerale, vino, caffè inclusi ai pasti

in camera doppia

mezza pensione € 680,00 anziché 895,00

pensione completa € 770,00 anziché 1035,00

in camera singola

mezza pensione € 890,00 anziché 1385,00

pensione completa € 960,00 anziché 1525,00

Ulteriore sconto del 4%

per prenotazioni effettuate entro il 30/04/2015.

Eventuale taxa di soggiorno da pagare in loco.

per informazioni e prenotazioni

HOTEL CAESAR ★★★★★ - Versilia
viale Bernardini 325 - Lido di Camaiore - Lu
Tel. 0584 617 841 - Fax 0584 610 888

www.caesarhotel.it info@caesarhotel.it



Affacciato sul mare,
immerso nelle verdi palme.
Vivrete una vacanza garantita
da 50 anni di professionalità
al servizio dell'Ospite.
Piscina con acqua di mare
Campo da calcetto
Parco giochi per bambini
Nolo di biciclette
Parcheggio privato
Centro Benessere
e nelle vicinanze ...
Città d'Arte
Equitazione
Golf
Shopping - Mercatini

INFORMATICA & BRIDGE?

L'informatica può aiutare a giocare meglio a bridge? (seconda parte)

di Brunello Brunelli

Gli appassionati di bridge che, dopo aver apprezzato le importanti indicazioni che si possono trarre da un programma come *SuitPlay*, intendano avvalersene per migliorare la propria tecnica riguardante il maneggio delle figure di carte, devono però stare ben attenti a non incorrere nei seguenti errori:

1) Scegliere per l'analisi un modello che non sia il più possibile adeguato alla situazione reale; questo si verifica quando vengono trascurati dati emersi dalla licita e dall'attacco, la carenza di rientri, il numero di volte che può essere ceduta la mano e a chi ecc...

2) Non tenere in nessun conto della differenza fra la dimensione asettica nella quale un programma opera elaborando freddi dati numerici, che definiremo "virtuale" e quella nella quale si sviluppa il gioco al tavolo, con tutte le imperfezioni e le inferenze che si verificano e ne influenzano spesso lo svolgimento, che chiameremo appunto "reale".

Per provare a chiarire meglio tali concetti, farò ricorso ad un esempio.

Si consideri la figura:

Q83 – A9652

e poniamo l'attenzione sulla necessità di ottenere da tale seme quattro prese, in duplicato, senza

problemi di comunicazione e di tagli, in assenza di intervento avversario.

Vediamo le risposte fornite dalla tabella dei risultati di *SuitPlay* per la ricerca della linea imp-best per quattro prese.

Goal	Succ.	prob Tricks	Line
4	43,5217%		[A]
3	98,0435%		[B]
2	100%		[B C D]
imp-best			[A]
mp-best		3,3283	[D]

La linea A consiste nel battere l'Asso e al secondo giro se non è successo niente fare l'espasse al Re, ed è la linea più idonea per il raggiungimento del nostro obiettivo; la linea B consiste nel giocare piccola sotto Asso. Passare l'8 se non compare un onore e successivamente piccola ancora verso la Donna ed è ovviamente sconsigliata, come del resto lo è la linea C che consiste nel partire di 8 dal morto, lasciare di mano se non compare un onore e poi piccola verso la Donna.

La linea di gioco D, indicata dal programma come mp-best, consiste nel fare l'espasse al Re senza l'anticipo della battuta dell'Asso.

Seguiamo nella realtà il gioco di una mano di cui conosciamo la figura delle ♠ sulla linea Nord Sud.

Dichiarante Sud - Tutti in prima

	♠ Q83		
	♥ 86		
	♦ KQ1084		
	♣ AQ6		
♠ 104		♠ KJ7	
♥ KJ10742		♥ 93	
♦ 73		♦ 652	
♣ J53		♣ 109742	
	♠ A9652		
	♥ AQ5		
	♦ AJ9		
	♣ K8		

Questa è la licita che si è svolta ad un tavolo dove la coppia seduta in Nord Sud giocava il ♣ forte:

Sud	Ovest	Nord	Est
1 ♣!	2 ♥	3 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♣!	passo
4 ♦	passo	4 ♠	passo
4SA!	passo	5 ♦!	passo
6SA	fine		

Attacco 5 ♣

Non si tratta certamente, a carte viste, di un bel contratto, ma a 58 tavoli sui 130 nel primo turno dell'ultimo Campionato a Squadre Miste è stato giocato lo slam, in maggioranza a ♠, ma anche a SA come nel nostro caso e persino a ♦.

Con la distribuzione delle ♠ presente nelle mani avversarie, nessun linea presa in considerazione da *SuitPlay* risulta vincente, come confermato dai risultati: solo 11 dichiaranti mantennero lo slam, di cui ben 10 beneficiarono dell'attacco a ♠.

Al tavolo della licita descritta, ero seduto in Nord e la mia partner nell'elaborare il suo piano di gioco portò alle estreme conseguenze una sua intuizione: che Ovest, a causa del suo intervento a salto in prima su apertura forte, fosse assai debole, tendenzialmente corto a ♠ e privo del K♠. Anche forse per timore di una caduta maggiore nel caso di cessione prematura della mano ad Est, iniziò la manovra delle ♠ muovendo la Donna dal morto. L'esito fu di una presa di caduta perché la carta giocata fu coperta dal Re e nel proseguimento del gioco non riuscì il tentativo di suscitare la caduta contemporanea del 10 e del Fante. Nell'analisi a posteriori, cercando un modo di incrementare le chance reali di successo oltre la presenza del Fante o del 10 secco in mano ad Ovest, mi venne in mente la tecnica dell'intraffinesse.

Essa consiste nella mossa iniziale di piccola verso la Donna di ♠, con l'idea di passare l'8, se non compare un onore e successivamente, dopo aver perso quasi sicuramente la presa a causa della comparsa del Fante

o del 10 a destra, ritornare al morto e intavolare la Donna stando bassi se non compare il Re.

Si noti che questa mossa risulta vincente anche nei confronti dell'avversario di sinistra in possesso del KJ, K10, KJ10 secchi e nel caso del Re secondo scartinato, se Ovest al tavolo non è talmente bravo da non giocare il Re senza fare una piega. Infatti, in presenza di esitazioni più o meno evidenti, il dichiarante, a differenza del programma, è libero di cambiare il piano iniziale e passare la Donna al primo giro. Alla ricerca di un conforto numerico che mi evitasse l'accusa di giocare a carte viste, sono tornato ad impiegare *SuitPlay*, essendomi pure ricordato che nell'ultima versione, prima di dare il via alla sua analisi, è possibile inserire altri elementi noti della smazzata, con l'evidente merito di renderla più adeguata alla situazione reale.

Nel caso in esame la presenza stimata nella mano di Ovest di un seme di 6 carte ci permette di limitare i posti vacanti nella sua mano a 7 contro gli 11 di quella di Est.

Ed ecco come appare adesso la nuova tabella dei risultati:

Goal	Succ.	prob Tricks	Line
4	40,4412%		[A]
3	94,6078%		[B]
2	100%		[A] [B]
mp-best			[A]

La linea A consiste adesso nel giocare piccola sotto l'Asso e se non compare il Re giocare la Donna con il 40,44% di probabilità di riuscita, mentre la linea B che prevede di giocare sì piccola sotto Asso e di passare l'8 se non compare un onore, però poi impone di giocare di nuovo piccola sotto Asso verso la Donna. Di nuovo viene ignorata l'intraffinesse anche nella sua forma più rigida, quella cioè che obbliga il dichiarante a passare l'8 sempre se non compare un onore, anche in presenza di un'evidente esitazione mostrata da Ovest prima di giocare una cartina, perché questo non è contemplato nel gioco virtuale.

Il programma, dalla sua tabella delle ripartizioni, ci fornisce l'opportunità di calcolare a mano la probabilità di riuscita della manovra ipotizzata, che risulta essere del 45,37%, che forse necessita di un piccolo aggiustamento in ribasso che riguarda l'ampio 8,09% di occorrenza del Kx, ma che, pur dando per sicuramente perso l'11,23% di probabilità che pone il Re terzo a sinistra, rimane comunque superiore a quello della linea A. Ciò, a mio parere, dimostra che, almeno per tale giocata, ad un dichiarante in possesso di buona tecnica e di presenza al tavolo vada attribuita una percentuale di successo superiore a quella della manovra ottimale suggerita da *SuitPlay* e tale notizia non sarà affatto sgradita alla maggioranza dei praticanti del nostro gioco.

SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti



Gabriele Zanasi (Zazza) e Massimiliano Di Franco (Max) sono due giovani ragazzi siciliani. Hanno iniziato a giocare insieme nel 2012 nella nazionale juniores e insieme hanno vinto il Mondiale a Coppie juniores nel 2013 ad Atlanta (USA). Ultimamente si sono messi in mostra nel bridge nazionale e internazionale. Da circa un anno fanno parte del team Lavazza, con cui negli ultimi mesi sono riusciti a vincere il Campionato italiano a squadre Open e la Champion's cup.

Di loro posso dire che sono due ragazzi timidi ma soprattutto si distinguono per l'educazione e i modi di fare garbati. Ve li faccio conoscere anche bridgisticamente: giocano un sistema a base naturale 5° nobile miglior minore, ma con una serie di sviluppi convenzionali di cui oggi tutte le coppie non possono fare a meno per affrontare le competizioni agonistiche. Vedrete comunque che nella maggior parte delle mani, Max e Zazza hanno realizzato ottimi risultati con sequenze molto naturali.

Dichiara con i campioni - EST

Mano 1 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

♠ A6	Est	Ovest
♥ K2		
♦ K7643	Est	Ovest
♣ QJ65	Est	Ovest

Sud interviene a ♠ a livello 1

Mano 2 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ AQ54	Est	Ovest
♥ -		
♦ AK8	Est	Ovest
♣ A98762	Est	Ovest
	Est	Ovest
	Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ KQ9	Est	Ovest
♥ Q8654		
♦ Q4	Est	Ovest
♣ KQ7	Est	Ovest
	Est	Ovest
	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ 3	Est	Ovest
♥ AQ63		
♦ AKQ10	Est	Ovest
♣ KJ104	Est	Ovest
	Est	Ovest
	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ J642	Est	Ovest
♥ K52	Est	Ovest
♦ J8	Est	Ovest
♣ AQ75	Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 103	Est	Ovest
♥ AQ10976	Est	Ovest
♦ 10762	Est	Ovest
♣ 3	Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 32	Est	Ovest
♥ J72	Est	Ovest
♦ AKJ1087	Est	Ovest
♣ AJ	Est	Ovest

Mano 1 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

♠ 542	Est	Ovest
♥ QJ3	Est	Ovest
♦ 95	Est	Ovest
♣ AK432	Est	Ovest

Dichiara con i campioni! - OVEST



Dichiara con i campioni - EST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Ovest - Nord/Sud in zona

♠ Q8765	Est	Ovest
♥ 98	Est	Ovest
♦ K10	Est	Ovest
♣ A982	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 842	Est	Ovest
♥ KQJ743	Est	Ovest
♦ A5	Est	Ovest
♣ J8	Est	Ovest

Nord interviene di 2♠ e Sud appoggia 4♠

Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ 87	Est	Ovest
♥ A	Est	Ovest
♦ AJ873	Est	Ovest
♣ KQ542	Est	Ovest

Mano 8 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ QJ32	Est	Ovest
♥ J76	Est	Ovest
♦ AKJ95	Est	Ovest
♣ 4	Est	Ovest

Mano 1

Dich. Est - Tutti in zona

♠ 542	♠ A6
♥ QJ3	♥ K2
♦ 95	♦ K7643
♣ AK432	♣ QJ65

Zanasi Nord	Di Franco Sud
2♣ ¹ passo	1♠ passo
fine	3♣ fine

¹ contro sputnik senza 4 carte di ♥

Iniziamo con una mano che ho voluto inserire per vedere come i nostri due giovani si comportano dopo l'intervento avversario a picche quando non si hanno 4 carte nell'altro nobile.

Giocano il 2♣ che mostra appunto il contro sputnik senza 4 carte di cuori su cui il 3♣ del compagno è descrittivo non forzante, consapevole di essere in fit in almeno uno dei due colori.

Bravo Est a non farsi abbagliare dal fit 5°, visto che a parte quello non ha praticamente nulla di utile.

ATTRIBUZIONE

3♣	10
4♣	7
2♦	4
1SA	3
3♦	1

Mano 2

Dich. Ovest - tutti in prima

♠ 103	♠ AQ54
♥ AQ10976	♥ -
♦ 10762	♦ AK8
♣ 3	♣ A98762

Zanasi	Di Franco
2♥ ¹	3♣
3♥ ²	fine

¹ sotto apertura

² singolo a ♣

Max probabilmente ha cercato il fit a ♣ per poter giocare la manche e, non avendolo trovato, si è subito fermato pensando di limitare i danni.

Questa mano è utile per concordare lo stile delle sottoaperture ed è anche un esempio evidente di come è meglio giocare nel colore predominante della mano debole. In questa mano ho voluto premiare chi si è spinto a manche, sebbene non proprio di battuta ma comunque giocabile

ATTRIBUZIONE

3♥	10
4♥	8
3♦	5
2♠	3



Est	Ovest

Est	Ovest

Mano 8 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

Est	Ovest

Mano 5 - Duplicato - Dich. Ovest - Nord/Sud in zona

Est	Ovest

Dichiara con i campioni - OVEST

Gli Amici di Stefano
 vi invitano a **S. Vigilio di Marebbe (Bz)**
 dal **2 al 12 luglio 2015**
 all'**Hotel Corona La Magia dei Cristalli**★★★★
www.hotelcorona.net telefono 0474.50.10.38



L'Hotel Corona sorge nel cuore dell'idilliaco paese montano di San Vigilio in Alto Adige, vicino al Plan de Corones, nelle immediate vicinanze del Parco Naturale Fanes-Senes-Braies. Perché la magia dei cristalli? Al Corona da molti anni ci si dedica con passione alla magia di gemme e cristalli per condividere le esperienze acquisite con gli ospiti, avvicinandoli a questo mondo di grande fascino. Per questo, i cristalli vigilano su ogni stanza e le gemme arricchiscono i trattamenti wellness favorendo l'equilibrio degli ospiti in ogni area del Corona. Grazie alle loro proprietà rilassanti o stimolanti, motivanti o riequilibranti, le gemme possono contribuire positivamente al nostro benessere. Al Corona potrete entrare nel magico mondo del quarzo rosa, del cristallo di rocca, dell'ambra e di molti altri cristalli. Sul sito internet dell'hotel, hotelcorona.net, potrete scoprire le innumerevoli proposte per le attività e i trattamenti di salute e benessere interne ed esterne all'hotel.

Condizioni per persona in camera doppia al giorno 3/4 di pensione per soggiorni superiori a sei notti (tasse locali escluse): € 85 doppia, € 90 confort, € 95 superior, € 100 suite (dus supplemento € 25,00 al giorno)

A disposizione degli ospiti 50 camere complessive delle quali 36 in albergo (28 doppie, 3 singole e 5 dus). Sono disponibili, proprio a fianco della struttura principale, sei appartamenti, per ulteriori informazioni contattare l'hotel.

Potrete incontrare gli Amici di Stefano anche a Treviso (PG) per Pasqua e a Torre Canne (BR) le prime settimane di settembre.



Prestigiosi premi finali e tornei simultanei pomeriggio e sera
 Caparra obbligatoria di € 100,00 da versare
 direttamente in hotel entro il 2 giugno 2015
 Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

Mano 3

Dich. Est - Tutti in prima

♠ 32	♠ KQ9
♥ J72	♥ Q8654
♦ AKJ1087	♦ Q4
♣ AJ	♣ KQ7

Zanasi	Di Franco
1♦	1♥
3♦	3SA
fine	

La mano di Ovest merita sicuramente, per qualità del colore e lunghezza, una rivalutazione ed è uso ormai comune giocare la ripetizione del minore a salto da parte dell'apertore come un "reverino" limitato.

Est, che non ha neanche un Asso, non dovrebbe farsi alcuna illusione di slam e nemmeno ricercare il fit nobile vista la qualità del colore di cuori e soprattutto in presenza del complemento nel minore che dovrebbe chiudere il colore al compagno.

ATTRIBUZIONE

3/4SA	10
4♥	3
5SA	1

Mano 4

Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ J642	♠ 3
♥ K52	♥ AQ63
♦ J8	♦ AKQ10
♣ AQ75	♣ KJ104

Zanasi	Di Franco
1♠	1♦ ¹
2♠ ²	3♣ ³
4♣	4♥ ⁴
4SA	6♣
fine	

¹ diverse tipologie di rever

² chiede senza 5 carte di picche

³ Tricolore

⁴ Turbo, numero di Assi dispari (dei 5)

La mano di Est non è facile da descrivere: le tricolori sono la bestia nera un po' per tutti i sistemi, in particolare chi gioca i rever multisignificato.

Mi sono sorpreso di vedere una dichiarazione così efficace e apparentemente semplice.

ATTRIBUZIONE

6♣	10
5♣	7
4♥	7
5SA	4

Mano 5

Dich. Ovest - Nord/Sud in zona

♠ AJ109	♠ Q8765
♥ K762	♥ 98
♦ AQ843	♦ K10
♣ -	♣ A982

Zanasi	Di Franco
1♦	1♠
2SA ¹	3♣ ²
4♣ ³	4♦
4♥	4♠
fine	

¹ 16+ fit a ♠

² relais

³ 4/4/5/0

Queste sono mani tipiche da computer: a volte si fa Slam perché va tutto bene e altre volte non fai neanche 5, soprattutto se giocate dal lato sbagliato.

Il sistema ha permesso di appurare l'inutilità dell'Asso di fiori per cui, sebbene non abbiano potuto orientare il gioco in Ovest, si sono fermati in zona sicurezza.

ATTRIBUZIONE

4♠	10
5♠ (Ovest)	7
5♠ (Est)	5
6♠ (Ovest)/5♦	3
6♠ (Est)	2
6♦	1

Mano 6

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 3	♠ 842
♥ A1082	♥ KQJ743
♦ KJ7432	♦ A5
♣ A7	♣ J8

Zanasi Nord	Di Franco Sud
1♦	2♠
4SA ²	passo
5♥ ⁴	passo
	3♦ ¹
	4♠
	passo
	fine

¹ FM 5+♥

² bicolore minore o monocolori di ♦ invitante a Slam o fit invitante a Slam

³ preferenza

⁴ Fit con cue bid a ♠

Lo slam è di battuta, i punti pochi ma giusti.

La chiave è il 4SA di Gabriele che col 5♥ successivo mostra oltre al controllo di ♠ anche una mano buona col fit.

ATTRIBUZIONE

6♥	10
5♥	7
6♦	3
5♦	2
4♠ contrate	1

Mano 7

Dich. Est - Tutti in prima

♠ J54	♠ 87
♥ KJ6	♥ A
♦ KQ52	♦ AJ873
♣ 1076	♣ KQ542

Zanasi	Di Franco
1SA	1♦
3♥	3♣
4♦	4♣
	fine

Qui forse i ragazzi si sono spinti un poco oltre anche se il contratto dipende dalla posizione delle fiori. Il problema è se il Re di cuori è utile o meno: appurato che non serve a niente, lo stop è stato immediato.

ATTRIBUZIONE

3♦	10
4♦/3♣	5
5♦	2

Mano 8

Dich. Est - Tutti in prima

♠ A94	♠ QJ32
♥ K5	♥ J76
♦ 32	♦ AKJ95
♣ QJ10875	♣ 4

Zanasi	Di Franco
3♣ ¹	1♦
	fine

¹ mano limite con 6ª di ♣

Una mano di misfit con cui non si deve assolutamente forzare delle manche sottopeso. I nostri sono bravi a fermarsi in un parziale di tutto rispetto sebbene non ne esista uno perfetto dichiarabile normalmente.

ATTRIBUZIONE

2♣	10
3♣/3♠	8
1SA	6
2♦	4

Superba la prova dei due giovani siciliani che, con un ottimo sistema, hanno superato tutte le difficoltà che presentavano le mani.



CLINICAMENTE TESTATO
infasil
UOMO
DERMA48H



Più sudi,
più sai di fresco

L'IBRIDO della **CONVENZIONE**

Il «linguaggio normativo» nelle regole degli Scacchi e del Bridge.

di Federico Filippo Fagotto

1. Amedeo Conte: le regole del gioco come «linguaggio normativo».

Nella scena che ritrae la nostalgica partita di bridge fra le vecchie e ormai decadute stelle del cinema, Billy Wilder volle a tutti i costi che sul suo *Viale del tramonto* si incamminasse anche il grande Buster Keaton, i cui legami col film muto erano stati tanto intensi da impedirgli di ritradurre il proprio linguaggio gestuale dopo l'avvento del sonoro.

Il suo commiato sta tutto nel momento in cui, durante la licita, sceglie di dire: «passo».

Fu l'unica parola da lui proferita in tutta la carriera cinematografica.

Per immortalare il paradosso di chi si serve del linguaggio per esprimere il silenzio, quale contesto migliore, allora, del tavolo da bridge, proprio al culmine del trapasso dalla licita al gioco della carta, in cui tutto l'aspetto ibrido del gioco si libera con violenza? Nel suo libro sulla *Filosofia del linguaggio normativo*¹, anche Amedeo Conte si trova alle prese con la ritraduzione del linguaggio. Il suo fine è stavolta di farlo combaciare con l'ambito delle regole e, per riuscirci, deve «definire le parole di cui ci si serve»², come gli consiglierà Bobbio in una lettera del '95. Sarà quindi un caso che per esemplificare alcuni delicati concetti, talvolta astratti, userà come riflesso proprio sia la filosofia del diritto che le più intuitive norme ludiche, che sovente sembrano adeguarsi? A suo tempo, il grande filosofo politico Jean Jacques Rousseau era solito scrivere gli appunti più importanti sul retro di alcune carte prese da un mazzo. Anche lì pensiero e gioco si spartivano le facce d'una sola realtà.

Tuttavia, Conte preferisce rimanere nel solco del paragone col gioco degli scacchi, al cui apparato di regole era già stato più di una volta imposto il pertinente confronto col sistema normativo. Alf Ross in particolare, uno dei pilastri del realismo giuridico scandinavo, era stato prezioso in merito a due intuizioni. In *Legal Norms and Norm of Chess* attuava anzitutto il riconoscimento degli scacchi come «un modello semplice di



ciò che possiamo chiamare un fenomeno sociale»³. Potrebbe non sembrare gran cosa, eppure non mancavano le voci dissenzienti. Huizinga, ad esempio, pur dedicando un capitolo del suo *Homo ludens* al rapporto fra «Gioco e Diritto», premetteva all'inizio del libro che «il gioco è più antico della cultura», specificando che «gli animali giocano proprio come gli uomini» tanto che questi non hanno aggiunto alla nozione stessa di «gioco» alcuna «caratteristica essenziale»⁴. In più, l'asserzione di Ross porta a constatare che il gioco come fenomeno sociale è tale perché le sue regole sono percepite come «socialmente vincolanti» dai giocatori. Egli avverte quindi, in seconda battuta, che se ciò avviene è perché nel legame fra tali regole, «la connessione è quella del significato [meaning]»⁵.

¹ I riferimenti al libro di Conte sono tratti da: *Filosofia del linguaggio normativo*, Vol. II, G. Giappichelli Editore, Torino, 1995.

² Lettera di Norberto Bobbio ad Amedeo G. Conte, Torino, 20 gennaio 1995, XIV.

³ Alf Ross, *Österreichische Zeitschrift für öffentliches Recht*, riedizione in A. Ross, *On Law and Justice*, Stevens & Sons, London 1958, tr. it. Di Giacomo Gavazzi in *Diritto e Giustizia*, Einaudi, Torino, 1990, cfr. *Filosofia del diritto*, Cortina, 2011, p. 209.

⁴ Johan Huizinga, *Homo ludens*, tr. it. Corinna van Schendel, Einaudi, Torino, 2012, p. 2.

⁵ Alf Ross, cit., p. 208.

2. Applicazione delle regole di Conte.

Partiamo dalla distinzione fra «regole regolative» e «regole costitutive»⁶ che Conte recupera da Searle pur ricordandosi che veniva nominata anche da John Rawls in *Two Concepts of Rules* e, ancor prima, da Pagliaro in *Le regole del gioco*, il cui titolo è per noi evocativo.

Una regola regolativa è quella che rielabora una realtà preesistente, cioè si rivolge ad un soggetto o una situazione già noti e vi impone delle regole.

Nel bridge, è regolativa la norma di far tagliare il mazzo una volta mischiato. Oppure, più nello specifico, è regolativo l'utilizzo del cartellino con scritto "stop".

È un piccolo oggetto che si utilizza nei tornei e che funge da segnale.

Quando un giocatore compie una licita "a salto" – cioè particolarmente brusca perché salta alcuni livelli dichiarativi, come se fosse una scommessa molto alta – si mette sul tavolo lo "stop" che interrompe il gioco per dieci secondi in modo da dare agli avversari il tempo di pensare ad una contromossa adeguata senza aiutarsi a vicenda grazie a maggiori o minori tempistiche di riflessione.

È assai diversa, in effetti, da una regola costitutiva, che crea invece una nuova realtà e che Searle diceva essere il *prius* di ciò su cui verte, cioè senza di essa l'oggetto di cui si occupa non esisterebbe neppure.

Crea realtà *ex novo* ed è quindi sia la condizione «aletica» di possibilità che quella «eidetica» di pensabilità

⁶ A. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo*, cit., pp. 269, 273.

del gioco stesso, lo rende cioè sia pensabile che inventato.

La definizione prima fornita di cosa sia la dichiarazione è, per l'appunto, un ottimo esempio di regola eidetico-costitutiva⁷.

Ecco che nel bridge, allora, tutte le regole che descrivono la licita e il suo svolgimento sono costitutive e, data la loro importanza nella dinamica generale, conferiscono al gioco stesso un carattere "costitutivo" impareggiabile.

Servendosi della *diairesis*, il metodo dicotomico, Conte si immerge poi nelle distinzioni interne a questo concetto generale di costitutività.

Da una parte colloca infatti le regole «eidetico-costitutive ontiche»⁸, che riguardano qualcosa che è e non può non-essere – tanto per dirla con gli eleatici – a prescindere dalla meccanica del gioco.

Sono proprio le regole che conferiscono l'essere ad una realtà nuova, creata da loro.

Nel bridge, e in molti altri giochi di carte, è tale il fatto che l'Asso valga più del Re e che vi sia una gerarchia di valori fra le figure.

Diversa è la regola «deontica»⁹, che invece prescrive l'andamento del gioco.

Sono le regole che conferiscono l'essere ad una dinamica nuova.

Nel bridge lo è quella secondo cui fa sempre presa colui che fra i quattro ha impegnato la carta del valore più alto, a meno che qualcuno non abbia "tagliato"

⁷ Ivi, pp. 288, 322.

⁸ Ivi, pp. 280, 329.

⁹ Ivi, p. 279.

mediante un *atout*, il che permette di aggiudicarsi la presa.

È una conseguenza della precedente regola, e si attua solo quando la situazione si verifica, specificando *come* essa ha da svolgersi.

A sua volta essa scava una distinzione fra una regola «sintagmatica» e una «paradigmatica»¹⁰.

La prima detta una dinamica del gioco che non può andare diversamente.

Quando la situazione si verifica, si è cioè obbligati a comportarsi in un certo modo.

Nel bridge è tale la legge che impone di rispondere a seme.

La seconda invece prescrive un determinato svolgimento solo se si decide di metterlo in atto.

È tale la regola che permette di tagliare solo quando è stato giocato un seme di cui si è sprovvisti, che in gergo si dice: essere *chicane*.

In questo chiarimento fra le dinamiche arbitrarie vincolate e quelle strettamente perentorie, Conte nomina anche la regola «anankastica»¹¹, che prescrive cosa è necessario fare ma che, a differenza delle regole costitutive, non è condizione necessaria dello statuto ontologico di ciò su cui verte.

Si pronuncia cioè su qualcosa che già esiste, obbligando però anch'essa un determinato svolgimento di una certa dinamica. La si direbbe il corrispettivo deontico delle regole regolative.

Nel bridge, è tale la regola che impone le condizioni del *claim*, ossia la possibilità concessa al giocatore di mostrare le proprie carte e rivendicare per sé un certo numero di prese sicure, concedendo le altre, per evitare uno svolgimento ozioso del gioco in situazioni ormai risolte in modo evidente.

In particolare, quando mancano solo poche carte da giocare, si fa un *claim* per evitare di perdere tempo in una situazione ormai chiarita e in cui non c'è più alcuna strategia da mettere in atto.

Stabilito cos'è il *claim*, sarà allora una regola «anankastica» quella che costringe a reclamare ovviamente soltanto le prese che sono vincenti in ogni caso – gli Assi, le *atout* più alte o quelle legate allo specifico contesto – e non quelle che potrebbero essere tali solo in virtù di una mossa strategica, anche se elementare. Sono le cosiddette "prese di testa".

Con l'ultima distinzione dicotomica precisata da Conte ci si addentra infine nell'involucro più filosofico del bridge, poiché essa ha a che fare con il portato gnoseologico della normatività.

Conte infatti, evocando la terminologia platonica, distingue fra una regola «noetica» e una «dianoetica»¹². La prima è quella che si può dedurre in modo immediatamente intuitivo, come conseguenza necessaria delle regole pregresse che la implicano.

Nel bridge, è tale il fatto che se il dichiarante – colui che si è aggiudicato il "contratto" durante la licita – va *down*, cioè non lo rispetta e "cade" di una o più prese, cioè non rispetta la posta in gioco promessa, allora i punti spettano all'avversario.

Senza questa regola lapalissiana la logica del gioco come agone svanisce.

Al momento però di assegnare i punti da scrivere sullo

¹⁰ Ivi, pp. 284, 330.

¹¹ Ivi, pp. 336, 448, 486.

¹² Ivi, p. 350.

score, interviene una regola «dianoetica», che si può inferire solo in virtù di un ragionamento.

Essa dipende infatti dal sistema di punteggio e dal calcolo dei punti sulla base del risultato del contratto, anche in merito alla possibilità che gli avversari abbiano deciso di "contrare", cioè di dubitare delle reali capacità di mantenere il contratto in questione, raddoppiando la posta in gioco.

3. Il problema estetico come abduzione.

Si apre così il problema della conoscenza del gioco, del rapporto cioè fra la sua coerenza interna e il margine di comprensione esterno in possesso di chi è digiuno di alcune delle regole fondamentali. Lo stesso dilemma vale per l'universo giuridico, al punto tale che alla basilare distinzione kantiana fra un «diritto» (*das Recht*) in senso ontologico (*quid jus*) e in senso deontologico (*quid iustum*)¹³ si era aggiunta anche la prospettiva «fenomenologica»¹⁴ ravvisata da Bobbio.

In rapporto al problema, Conte affida alle regole costitutive anche questo ruolo. Esse sono condizione non solo di possibilità «aletica» e pensabilità «eidetica», ma anche di percepibilità «estetica»¹⁵ del gioco stesso, risultando perciò fondanti sotto ogni punto di vista. Concorda allora pienamente con Alf Ross, il quale partendo da un esperimento mentale - «immaginiamo che due persone giochino a scacchi, mentre una terza le sta a guardare» - ne concludeva: «se lo spettatore non sa niente di scacchi, egli non comprenderà cosa sta avvenendo»¹⁶.

Detto questo, sembra che il paragone con gli scacchi sia di per sé esauriente senza bisogno di chiamare in causa il bridge, ma non è così. L'incomprensibilità delle regole per coloro che osservano la partita, infatti, non è perturbante per il gioco stesso, perché gli spettatori non ne prendono parte. Nel diritto, però, non avviene lo stesso. Nelle difficoltà di esperire le norme giuridiche è implicata la loro violazione e la commissione dell'illecito. Il tranello teoretico assomiglia quindi molto di più a ciò che avviene nel bridge durante la licita, quel delicato momento in cui tutto il valore, quasi la linfa stessa del gioco, si rivela.

Al momento di effettuare una dichiarazione infatti – come ad esempio l'apertura di "un fiori" (1♣) – il fatto che chi non gioca a bridge non capisca nemmeno cosa voglia dire (verrà spiegato più avanti) mostra la nascita di un rapporto "normativo" il cui sostegno a livello di significato dipende da una regola costitutiva. Essa ha però per referente il compagno, non l'avversario come negli scacchi, poiché è a lui ad essere rivolto il valore convenzionale. Per alcuni infatti una tale apertura "promette" almeno quattro carte di fiori fra le tredici in proprio possesso, per altri un minimo di due carte senza un seme nobile (cuori o picche) a lato di cinque o più carte, per altri ancora è solo indice di una mano forte, quindi con un significato ancora più astratto e svincolato dalla veridicità dell'effettiva presenza di carte di fiori in mano.

¹³ Immanuel Kant, *Metaphysik der Sitten*, 1797, cfr. A. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo*, cit., p. 1.

¹⁴ Norberto Bobbio, *Teoria della norma giuridica*, Giappichelli, Torino, 1958, p. 35, cfr. A. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo*, cit., p. 1.

¹⁵ A. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo*, cit., p. 300.

¹⁶ Alf Ross, cit., p. 206.



HOLIDAY BRIDGE

con **Ettore Bortolotti** organizzatore FIGB

PASQUA nell'Isola di ALBARELLA nel cuore del delta del Po una terrazza su Venezia dal 2 al 7 aprile € 410 p.p. Pensione completa comprese bevande. Bridge, golf, tennis. Collegata con un ponte, l'isola immersa nella natura incontaminata dell'alto Adriatico è un soggiorno di scoperte. Vivere l'energia dello sport su un campo da golf o in una partita a tennis e godere della tradizione culinaria italiana e veneta nell' **Hotel CAPO NORD******

GABICCE dal 29 aprile al 3 maggio € 255 p.p. pensione completa comprese bevande. Immagina un hotel immerso nel verde di un Parco naturale. Immagina un hotel che sorge in una baia romantica regalandoti un panorama che tanto bello forse non l'hai mai visto. Smetti di immaginare, apri gli occhi e immergiti nella magica atmosfera di Gabicce Mare, un posto dove il sogno diventa realtà. Mini golf e campo da bocce offerti dall' **Hotel CAPO EST******

MSC CROCIERE Grecia Turchia Croazia € 504 int. € 604 est. € 702 balc.
Ultime cabine rimaste PARTENZA DA VENEZIA 23 MAGGIO o DA BARI 24 MAGGIO
8 GIORNI 7 NOTTI - KATAKOLON-IZMIR-ISTANBUL-DUBROVNIK

CASTELLABATE (SA) BENVENUTI AL SUD dal 13 al 20 giugno € 570 p.p. pensione completa comprese bevande. Il **Grand Hotel Santa Maria****** direttamente sul mare è sito in S. Maria di Castellabate (SA), area di recente istituzione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, facenti parte del Patrimonio Internazionale dell'UNESCO.

GALLIPOLI LE SIRENE' Il classico di sempre: pensione completa comprese bevande
A settembre: dal 5 al 12 € 545 - dal 12 al 19 € 490 - intero periodo € 1000 p.p.

Tutto su: www.holidaybridge.net Info: 349.327.0944 ettorebortolotti@libero.it

Ecco che gli avversari si ritrovano improvvisamente nei panni degli spettatori ma, al contempo, non smettono di essere giocatori. Ciò che avviene li riguarda e il problema estetico si fa quindi cogente. La convenzionalità, allora, non è meramente percettiva, bensì intima alla meccanica del gioco.

Il grande fisico Richard Feynman fece un esempio molto simile a quello di Alf Ross, immaginando l'intero universo «simile a una partita di scacchi giocata dagli dèi, di cui noi siamo spettatori.

Non conosciamo le regole del gioco; tutto ciò che ci è permesso è guardare la partita»¹⁷.

Rispetto a Ross, egli aggiunge però un'importante intuizione. Quand'anche conoscessimo tutte le regole del gioco, avremmo sì la possibilità di capire il "significato" delle mosse, ma non il loro "senso" recondito racchiuso nelle scelte dei due giocatori che, quando si parla di gente del calibro di Spasskij o Fischer, risultano per noi imperscrutabili. Tuttavia, se negli scacchi tale imbarazzo dipende solo dalla presenza del fattore psicologico attinente alle decisioni strategiche del giocatore, nel bridge, come nella «Legge di indeterminazione», il medesimo effetto dipende dalla struttura della realtà in se e per sé, a causa della convenzionalità della dichiarazione. Con essa si entra così nel regno del probabile. Da una parte, infatti, la peculiarità del fattore estetico impedisce ogni induzione. Quanto ciò costituisca per il brigdista un problema concreto e non un'astratta speculazione filosofica, è dato dalla presenza di un altro cartellino che si usa molto di frequente durante le cosiddette licite "artificiali" – quelle con un significato molto convenzionale – il quale ha sopra scritto la parola *alert*.

¹⁷ Richard Feynman, Sei pezzi facili, tr. it. L. Servidei, Adelphi, Milano, 2000.

Esso ha infatti il compito di «allertare» gli avversari del suddetto relativismo, perché altrimenti non avrebbero alcun indizio per capire che il significato non è naturale. Quando lo si usa, si è tenuti a spiegare agli avversari il significato della propria dichiarazione convenzionale. D'altro canto, una volta avvisati della regola generale, non per questo gli avversari potranno essere sicuri di quanto è stato affermato, poiché l'atto di allertare non viene eseguito da colui che ha effettuato la suddetta licita – in questo modo ci si potrebbe inventare una spiegazione *ad hoc* per aiutare il compagno a capire la propria mano – bensì dall'altro giocatore, il quale deve essere perciò d'accordo col compagno sul senso cifrato del messaggio dichiarativo. Avviene però spesso che quanto affermato non coincida poi con la realtà effettiva, poiché non si ha a che fare soltanto con la normatività ma anche e soprattutto, come detto, col linguaggio normativo, ed esso è apofantico, contiene pur sempre un valore di verità che si può tradire. Anche la deduzione deve perciò arrendersi. Poiché, però, gli avversari sono comunque consapevoli della regola generale, sarà possibile comunque un'abduzione di quanto sta avvenendo, fare cioè un sillogismo che parte dalla conoscenza della regola retrostante, osserva il risultato di essa (che si rivela solo quando si scoprono alla fine le carte) e ne cerca di ripercorrere il caso. Essa infatti, come disse già Aristotele e poi, in tempi moderni, Searle, conduce ad una conoscenza solamente probabile.

segue nel prossimo numero



incontri di bridge
enrico basta

3 - 10 maggio - ISCHIA PORTO - da 360 €

Se vuoi il programma della settimana:
enricobasta@gmail.com
www.incontridibridge.it
Cell.: 335 70 18 233

ACUTIL FOSFORO

Advance



10 flaconi pronti da bere



50 compresse

IL MIGLIOR ALLEATO PER LA TUA MENTE


ANGELINI

CUBA

di Steve Hamaoui

Sono stato a Cuba a settembre, invitato dal fantastico Frankie Frontaura, un grande giocatore argentino e un meraviglioso organizzatore di eventi.

Siamo stati tre giorni a La Havana e cinque giorni a Varadero.

La Havana è una città di altri tempi: 60 anni fa c'è stata la revolucìon e da allora non è stata toccata nemmeno una pietra!

Le case stanno in piedi per miracolo. Non c'è una colonna, di quelle che supportavano i meravigliosi portici, che non stia per crollare. Ma nonostante questo aspetto, La Havana ha il suo fascino.

La musica, degli anni fine cinquanta inizio sessanta, echeggia dappertutto e il ritmo ti culla in questo mondo che non appartiene a questo universo.

Cuba è rimasta agli anni della "revolucìon" e tuttora i suoi cittadini sono convinti che qualcuno li voglia attaccare.

I murales che si vedono per strada parlano chiaro,

"Tutti Uniti ci difenderemo dagli aggressori", "Patria o Muerte!", slogan che si usano in stato di guerra e che sono le uniche scritte permesse sui muri della città.

Sapete cos'è veramente eccezionale a Cuba?

I cubani, gente meravigliosa, semplice, educata, istruita, gente di altri tempi.

Il grazie e il buon giorno non si negano a nessuno e, anche se la vita è molto dura, il sorriso è sempre presente sul loro viso.

Ho parlato con un gruppo di ragazzi di vent'anni che stanno imparando a giocare a bridge e nonostante la frustrazione di non poter fare tante cose che sanno che all'estero sono di comportamento usuale, riescono a vivere nel migliore dei modi la loro vita.

Il torneo è stato fantastico, l'atmosfera che si è creata tra i giocatori è quella che io definisco perfetta!

L'educazione al tavolo, la cortesia nelle spiegazioni, i complimenti se l'avversario ha giocato bene una mano.

Nessun sospetto: se giochi bene una mano è perché sei stato bravo e non perché la conosci o l'hai sentita!

I dieci ragazzi cubani, ripeto, tutti ventenni, hanno un entusiasmo incredibile. Tutte le mattine si riuniscono un paio d'ore per imparare cose nuove.

La loro età, la loro voglia e la loro propensione al gioco hanno reso questo incontro affascinante.

Siamo in costante contatto e spero di tornare l'anno prossimo per ritrovare i miei pupilli e tutti i nuovi amici.

Sarò curioso di verificare quanto i nuovi accordi politici e le aperture verso Stati Uniti e resto del mondo potranno, inevitabilmente, modificare lo stile di vita e l'educazione alla cultura che ho riscontrato nella gente di Cuba.

Per finire una mano presa dalla semifinale a squadre:

Contratto 6SA. Attacco J♠

♠ K43
♥ AK109
♦ K5
♣ Q983

N
O S E

♠ AQ2
♥ QJ3
♦ A43
♣ A1054

L'unico problema della smazzata è nel movimento del colore di fiori.

Ad un tavolo, la giocante ha iniziato dal morto con il 9 facendo due volte l'impasse.

La mia partner, invece, ha giocato piccola per la Donna e, dopo che Est ha preso con il Re, ha giocato piccola per il 10.

Entrambe le linee di gioco sono al 75%, ma io credo che il doppio impasse sia superiore perché evita l'indovinata di piccola alla Donna o al 9.

Questa smazzata mi ha ricordato un aneddoto datato quindici anni fa su una situazione simile.

Torneo di Montecarlo, giocavo in coppia con Arturo Franco.

Dopo il turno di gioco serale, discutevamo avvolti dalle tenebre della notte, seduti al Café de Paris, su come muovere la seguente figura:

Q 9 x per A 10 x

Ad un certo punto, non trovando un accordo, Arturo, spazientito, mi dice: "Se non ci credi, chiedi a quello lì come si gioca questa figura" indicando un signore seduto ad un altro tavolo. Infervorato com'ero dalla discussione, sono andato dalla persona indicata e, senza nemmeno presentarmi né sapere con chi stavo parlando, gli ho posto subito la domanda in modo diretto e un po' brusco: "Come giochi questa figura?"

Il signore rispose gentilmente: piccola alla Donna e piccola al 10.

Era Pietro Forquet. Anche Versace e Sementa quella notte erano al Café de Paris, sbirciarono il problema e Alfredo disse: "Questa è anche la teoria di Lorenzo (Lauria), a slam, gioca piccola verso la Donna e, se non compare il Re, mette il 9". Il giorno successivo, al torneo, incontrai di nuovo Forquet e gli spiegai che non lo avevo riconosciuto.

Lui mi rispose con fine ironia: "Io invece sì, leggo molte sue mani..."

Il problema della figura in questione è tornato a Cuba e in "questa" mano Est aveva il Re secondo ed Ovest il Fante terzo.

Un down e addio finale, abbiamo perso di 2 IMP's.

Niente drammi, sarà per un'altra volta.

Nos vemos el año proximo a Cuba!!



Foto di Nikolas Bausback

la logica degli ATTACCHI

di Alain Lévy



Alain Lévy è un famosissimo giocatore francese che ha fatto del bridge la propria professione di vita.

Nato a Casablanca nel 1949, si è laureato in medicina a Strasburgo e vive a Parigi assieme ad Anne-Frédérique sorella di Véronique Bessis, grandi giocatrici entrambe.

Insegnante, scrittore, giocatore e allenatore di bridge, Lévy è tra i primi 50 nella speciale classifica dei World Grand Master in attività.

In carriera ha vinto, tra l'altro, due Olimpiadi consecutive (Salsomaggiore e Rodi), una Bermuda Bowl (Hammamet), due Campionati del MEC e numerosi altri tornei nazionali ed internazionali.

In coppia con Paul Chemla ha conquistato il Campionato Europeo a Coppie di Varsavia nel 1999 ed il Forbo Nation Cup del 1998, con Zia Mahmood il Biarritz a coppie e con la Willard due volte consecutive il Biarritz a coppie miste.

Come teorico ha messo a punto un moderno e complesso sistema licitativo, denominato "Bale-na blu".

Per completare il quadro, è stato allenatore della Nazionale femminile francese e di quella Open tunisina.

Il 12 ottobre del 2014 è stato eletto nel Comitato d'Onore della WBF.

È un collaboratore fisso della prestigiosa rivista francese "Le Bridgeur" su varie tematiche. Ringraziamo il direttore del mensile francese Philippe Cronier e Alain Lévy stesso che ci hanno gentilmente concesso di riprodurre questa rubrica sugli attacchi, che ci accompagnerà per tutto l'anno.

"In una competizione di alto livello, l'attacco è la parte di gioco che genera le maggiori differenze di risultati.

In questo primo articolo presento tre smazzate il cui contratto finale è tre volte 3 SA, ecco l'occasione per lavorare sui vostri attacchi a Senza atout in Mitchell.

Le smazzate sono state giocate in occasione delle finali dei Campionati francesi a coppie dai migliori giocatori della nazione, così le scelte di questi esperti permetteranno di valutare bene le risposte.

Nei Mitchell, comunque, il risultato resta il miglior criterio di valutazione, l'attribuzione dei punteggi è quindi assolutamente pragmatica."

1 Dichiarante Nord - Tutti in zona

In Ovest avete le seguenti carte:

♠ J 5
♥ Q 9 7 5 4
♦ A 10 4
♣ J 8 6

Con quale carta attaccate?

Nessun attacco è evidente e in questo caso è meglio cercare il meno peggio.

Possiamo eliminare senza rimpianti l'attacco da Asso 10 terzi di quadri.

L'attacco contro un contratto di 1SA, infatti, per definizione, richiede passività.

Anche nella realtà, nessun giocatore, infatti, ha attaccato a quadri.

L'attacco di Fante di picche segue una logica deduttiva: Sud non ha quattro carte di picche e possiede, come minimo, otto carte nei minori.

Sembra quindi che l'attacco a Picche sia preferibile ad uno dei due minori.

C'è invece un doppio errore in questa scelta.

Al limite l'attacco a picche in un colore senza onori potrebbe avere il vantaggio di rispettare il ruolo degli onori così come sono distribuiti nella smazzata.

L'attacco da un Fante secondo, invece, troppo spesso regala una presa, in più se il vostro compagno avesse un colore quinto abbastanza onorato sarebbe intervenuto di un picche, cosa che non si è verificata, visto che a cuori è sicuramente corto. C'è una forte probabilità di trovare quattro carte di picche al morto.

Questo attacco è molto pericoloso.

L'attacco a fiori potrebbe avere più futuro, salvo cadere nel colore quinto del dichiarante.

Se decidete di attaccare a fiori fatelo con l'8 per non lasciare dubbi al vostro compagno che state attaccando per lui.

L'attacco a cuori non ha che una sola speranza: che il vostro compagno abbia una piccola carta utile, il 10 o il Fante, secchi o secondi.

In tutti gli altri casi il dichiarante è avvantaggiato, in questa situazione è quindi frequente attaccare di piccola, come se si avessero quattro carte.

Il dichiarante potrebbe anche sbagliarsi sulla distribuzione, ma il vostro compagno no.

IL MIO CONSIGLIO

A senza atout attaccate con il doubleton nel colore di intervento del vostro compagno, a meno che non siate sicuri, per deduzione, che abbia comunque la quinta.

Nello stesso tempo, state attenti a quello che il vostro compagno non ha fatto.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♥	passo	1SA
fine			

L'assenza di intervento in un colore, da parte del vostro compagno, è una buona ragione per non attaccarci.

♠ A 7 4 3
♥ A K 10 3 2
♦ Q 8
♣ 5 3

♠ J 5
♥ Q 9 7 5 4
♦ A 10 4
♣ J 8 6

♠ Q 9 8 6
♥ J 8
♦ J 6 2
♣ A Q 7 4

♠ K 10 2
♥ 6
♦ K 9 7 5 3
♣ K 10 9 2

POST MORTEM

Nella realtà, nove giocatori su venti hanno attaccato Fante di picche, scelta che nella circostanza è stata ancora più drammatica perché il dichiarante si è ritrovato con una comunicazione in più, grazie alla forchetta K 10 di picche, ed ha potuto affrancare le quadri.

Score medio 150 o 120.

Cinque attacchi a fiori, uno solo di 6, con risultati molto variabili: da un down, a fatti giusti, a + 1.

Dopo due giri di fiori, ovest deve giocare cuori, come miglior ritorno.

Sei attacchi a cuori, tragico per il dichiarante se ha ragionevolmente messo il 10 del morto: due down. Se è stato ispirato ed è stato basso ha comunque realizzato un modesto score di 90.

VALUTAZIONE

4 di cuori	100
5 di cuori	90
8 di fiori	60
6 di fiori	50
Fante di picche	10

Questa valutazione va contro la metà dei giocatori che si sono confrontati con questo problema, ma come ho detto prima, sono confortato dai risultati ottenuti al tavolo.

2 Dichiarante Est - Nord/Sud in zona

In Ovest avete le seguenti carte:

♠ K 10 9
♥ J 10 6 2
♦ 10 4
♣ A J 6 2

Con quale carta attaccate?

Amo molto questo problema che dimostra come tutte le regole abbiano le loro eccezioni, tutti i principi le loro deroghe.

L'attacco sotto Asso quarto a Senza Atout è la più pericolosa delle scelte, favorita per regalare una presa al dichiarante senza la certezza di averne in seguito un ritorno.

Avete letto e sentito questa frase innumerevoli volte e la sottoscrivo anch'io.

Ma bisogna saper interpretare le situazioni: la più pericolosa delle scelte sottointende che c'è una scelta, in generale una scelta fra altri due colori quarti.

Se voi avete una 4 3 3 3 oppure l'altro colore quarto è escluso dalla scelta di attacco, come in questo caso, non resta che l'attacco sotto l'Asso.

In questo caso l'attacco a cuori è vietato, l'attacco dal doubleton di quadri ha poco senso.

L'attacco da K 10 9 di picche colore nominato dal morto non è certo avvincente e presenta molti rischi.

In questo caso, quindi, l'attacco con minori rischi è quello di 2 di fiori, scelto nella fattispecie dalla maggior parte degli esperti.

IL MIO CONSIGLIO

Accordatevi sulle risposte a senza atout dopo la sequenza 1♥ e la risposta 1♠

1 SA	>	12 - 14
2 fiori	>	15 - 16
2 SA	>	17 - 18
3 SA	>	19 - 20

Attenzione a non fare confusione: il 3SA di risposta non mostra l'appoggio a picche, né una mano con distribuzione 4-5-2-2 che è invece descritta dalla dichiarazione di 4 picche.

Il salto a 3SA mostra 19-20 e fit a picche, solo sull'apertura in un minore.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	passo	1♥
passo	1♠	passo	2SA
passo	3SA	fine	

Questa è la smazzata al completo:

♠ 8763
♥ 98
♦ AK73
♣ 1093

♠ K109
♥ J1062
♦ 104
♣ AJ62

♠ J542
♥ 3
♦ Q952
♣ K754

♠ AQ
♥ AKQ754
♦ J86
♣ Q8

POST MORTEM

Sud, in questa mano, ha un problema molto delicato.

È troppo forte e nello stesso tempo troppo bilanciato, per dichiarare 3 cuori.

Questa dichiarazione è stata decisa da pochi giocatori e ricompensata dalla distribuzione 4 - 1 delle atout.

La mano si presta al gioco a senza e, con 18 punti onori ma una sesta chiusa, la dichiarazione migliore è 3SA (vedere la parte dei miei consigli).

Portando il ragionamento all'estremo, se con la stessa mano avete aperto di 2 SA e nord vi ha portato a 3SA non è escluso che ovest attacchi di 2 di cuori... copriamo con un velo... .

Guardando le carte, 3SA è un contratto migliore di 4♥.

Si va 1 down con l'attacco di 10 di picche, 3 down con l'attacco 2 di fiori.

VALUTAZIONE

2 di fiori	100
10 di picche	30

3 Dichiarante Est - Est/Ovest in zona

In Ovest avete le seguenti carte:

♠ 10 8 7 5
♥ K J 9
♦ 8 5
♣ J 10 8 3

Con quale carta attaccate?

Dopo la licita il dichiarante sarà spesso singolo a picche.

Anche il quarto colore a 2♥ non allunga le picche del morto, quindi l'attacco in questo colore, senza onori, ad attraversare il morto è una scelta molto attraente.

Attenzione però, la scelta della carta è molto importante: dovete segnalare al vostro compagno l'assenza di onori di picche nella vostra mano mettendo sul tavolo l'8, la seconda avendo quattro carte.

È molto più importante avvisare il vostro partner che deve contrattaccare a cuori, quando prenderà la mano.

In mitchell, l'attacco di 8 di picche ha il doppio vantaggio di essere neutro e di avere la possibilità di affrancare una o due levées del vostro compagno. Questa scelta è dunque superiore all'attacco di Fante di fiori che ha un potenziale di affrancamento di prese molto debole.

In duplicato o incontri a squadre il ragionamento è differente.

La debolezza della vostra mano non vi incita ad avere un atteggiamento di attesa scommettendo che il contratto andrà down in modo naturale.

L'attacco di Fante di cuori può certamente regalare una presa, che è fatale in mitchell, ma potrebbe centrare il bersaglio, rivelandosi la migliore chance di battere il contratto, se trovate dal vostro una lunga in questo colore, oltretutto nella mano che possiede la maggioranza dei punti della difesa.

IL MIO CONSIGLIO

L'apertore, dopo il quarto colore forzante del rispondente, a volte è costretto a dire delle bugie sulla lunghezza, la forza e la tenuta dei colori che dichiara.

Tutto ciò per mancanza di spazi licitativi.

In questo caso la dichiarazione di 2 SA mente, non solo sulla tenuta a cuori, ma anche sulla forza della mano.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	passo	1♦
passo	1♠	passo	2♣
passo	2♥	passo	2SA
passo	3SA	fine	

Questa è la smazzata al completo:

♠ AQ94
♥ A6
♦ J1063
♣ Q64

♠ 10875
♥ KJ9
♦ 85
♣ J1083

♠ J632
♥ Q10753
♦ A2
♣ 92

♠ K
♥ 842
♦ KQ974
♣ AK75

POST MORTEM

L'attacco di J di ♥ batte il contratto, ma non si può trovare con le carte di Ovest. È troppo impegnativo. Est, invece, non avrebbe nessun problema ad attaccare in questo colore, ma questo fa parte dell'alea del gioco. Questo attacco, che non è stato fatto da nessuno dei giocatori impegnati al tavolo, dimostra come da parte dei buoni giocatori non vi sia l'abitudine di giocare il top con lo zero in mitchell, perchè a lungo andare non è una scelta vincente. In questo caso gli attacchi a ♠ o ♣ autorizzano il dichiarante a sviluppare dodici prese.

La tragedia si sviluppa sull'attacco di 5 di ♠: Est fornisce il fante in terza posizione, certo di vincere la presa. Qualche secondo più tardi Ovest è squizzato tra ♠ e ♣, per dodici prese. La sequenza dichiarativa di N/S non è buona perché non è bello andare sotto a 3SA quando ci sono 6♦ quasi sul tavolo. La dichiarazione incriminata è 2SA, anche se permette di giocare i senza dalla parte giusta. Con 15 p.o. e senza tenuta a ♥, Sud deve incominciare a dire 3♦, che dovrebbe orientare Nord nella direzione giusta, ma questo è più facile in duplicato che in mitchell.

VALUTAZIONE

J di cuori	110
8 di picche	70
J di fiori	40

i VINCITORI



Antonella Bacoccoli e Tiziana Rosi



Enrico Castellani e Massimo Lanzarotti

Calendario 2015

CORTINA

08-15 marzo

BRATISLAVA

01-08 aprile

SAN VITO LO CAPO

28 aprile-05 maggio

MONTEGROTTO

09-17 maggio

KOS

12-22 giugno

TORRE CANNE

04-18 luglio

CETRARO

02-18 agosto

CORTINA

20-30 agosto

TORRE CANNE

12-19 settembre

MALDIVE

21-29 marzo

SAN GIMIGNANO

15-19 aprile

ISCHIA PORTO

03-10 maggio

VULCANO

22-29 maggio

LIDO DI CAMAIORE

27 giugno-04 luglio

BAIA SAMUELE

18 luglio- 01 agosto

ROVIGNO

10-20 agosto

CHIA LAGUNA

05-12 settembre

ISCHIA PORTO

27 settembre-04 ottobre



Informazioni e programmi:
3357018233 - www.incontridibridge.it
enicobasta@gmail.com

PREMIO per la MIGLIOR DICHIARAZIONE del 2014



di Massimo Soroldoni

La IBPA (International Bridge Press Association) è la rete mondiale dei giornalisti che scrivono di bridge; ha sede nello Stato del Montana (USA) e conta più di 300 membri in tutti gli angoli del pianeta. Tra le varie attività dell'Associazione, c'è anche quella di assegnare ogni anno vari premi a giocatori e scrittori.

I premi del 2014 per le varie categorie sono stati (fonte: "2014 IBPA Awards" di John Carruthers):

- Miglior libro: "The art of declarer play" di Tim Bourke (Australia) e Justin Corfield (Irlanda).
- Premio speciale in ricordo di Alan Truscott: Frank Stewart (USA), giocatore e autore di 19 libri.
- Personalità dell'anno: Patrick Huang, di Chinese Taipei (Taiwan), giocatore, teorico (ha creato il Precision con Katherine Wei) e organizzatore, che ha contribuito a diffondere il bridge nel Far East.
- Premio di sportività: squadre Junior e Girls del Botswana.
- Miglior giocata col morto: Marc Jacobus (squadra Over 60 USA), per un 3SA giocato contro Kowalski-Romanski (Polonia).
- Miglior controgio: Jacek Pszczola (Polonia, ma americano da tempo).
- Miglior dichiarazione: Thomas (figlio) e Michel

(padre) Bessis, francesi componenti della nazionale francese, ma anche membri ormai quasi fissi delle squadre Vinci e/o Lavazza ai campionati Italiani. Vi parliamo ora di quest'ultimo riconoscimento, che ha visto Thomas protagonista, ben supportato dal padre.



Michel e Thomas Bessis premiati dalla IBPA per la migliore "dichiarazione del 2014"

In un'intervista rilasciata dopo aver ricevuto il premio, Thomas ha raccontato come ha potuto raggiungere il miglior contratto a livello 7.

Se qualcuno volesse ascoltare l'intervista originale, la può trovare su YouTube all'indirizzo:

http://www.youtube.com/watch?v=ceH_NF4bMa0&feature=share

IBPA best bid deal of the year

Prima di tutto, carte e dichiarazione, per meglio comprendere il racconto di Thomas.

Michel Bessis		Thomas Bessis
♠ Q5		♠ A4
♥ A97632		♥ KQ8
♦ 9853		♦ AKQ10
♣ 8		♣ AJ75

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	2♣	passo
2♦	passo	2SA	passo
3♦	passo	3♥	passo
3♠	passo	3SA	passo
4♣	passo	4♠	passo
5♣	passo	7♦	fine

Ora l'intervista.

Giornalista:

"Ciao, Thomas, hai ricevuto un premio per la miglior dichiarazione; puoi raccontarla a tutti?"

Thomas:

"Sì, abbiamo preso un premio per una mano, che giocavo con mio padre, dichiarata in stile francese.

Non ricordo esattamente la mano, è un po' difficile da spiegare. (Thomas non aveva il diagramma davanti agli occhi e andava a memoria, N.d.R.)

Ho aperto 2♣, forcing manche o 22-23 bilanciati.

Mio padre ha risposto 2♦ relais e io 2SA, che indicava appunto 22-23 bilanciati.

Mio padre ha detto 3♦ transfer per le ♥ e io 3♥, su cui è arrivato 3♠, che mi ha obbligato a dire 3SA.

A questo punto mio padre ha dichiarato 4♣, che indica singolo/chicane a ♣.

La mia mano era: qui Thomas racconta le carte, ma non si ricorda esattamente la distribuzione fra ♠ e ♣ (vedi diagramma).

La mia distribuzione era ottima, con tutti quei valori di testa, per cui ho dichiarato 4♠, richiesta di Key Cards, su cui mio padre ha detto 5♣, che indica il possesso di una Key Card.

Le informazioni a mia disposizione indicano che il mio partner è corto a ♣ e non ha 4 carte di ♠ (con 5+♥ e 4♠ avrebbe dichiarato diversamente), per cui dovrebbe avere una 3-5-4-1 oppure una 3-6-3-1 o ancora una 2-6-4-1 o altre distribuzioni con 7 carte di ♥.

Dato il suo singolo a ♣, sapevo di poter tagliare

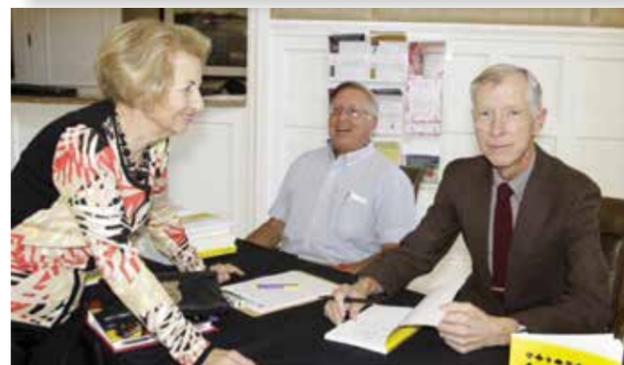
due carte di ♣ al morto, per cui ho dichiarato 7♦, come opzione alternativa, perché pensavo di realizzare 4 prese di ♦ in mano, due tagli al morto, i 2 Assi neri e 5 prese di ♥.

Mio padre ha accettato la proposta, perché in effetti aveva una 2-6-4-1.

Questo è il modo in cui abbiamo trovato il fit a livello 7 per raggiungere il miglior contratto."

In effetti 7♥ era un contratto irrealizzabile, mentre 7♦ (salvo il caso di J quarto in Sud o una chicane a ♥ da qualche parte) era corazzato.

Come avreste dichiarato voi questa mano con il vostro compagno abituale e con il vostro sistema?



Nelle foto: Junior e Girls del Botswana, premio alla sportività Jacek Pszczola vincitore del miglior controgio Frank Stewart (durante la presentazione di uno dei suoi numerosi libri) premio speciale

COPPA ITALIA 2014 i VINCITORI



COPPA ITALIA MEN - SQUADRA ANGELINI

Leonardo Cima, Valerio Giubilo, Alfredo Versace, Federico Primavera, Lorenzo Lauria.

(non presenti nella foto: Francesco Angelini e Ercole Bove)

COPPA ITALIA SIGNORE - SQUADRA TOP ONE

Francesca Piscitelli, Debora Campagnano, Margherita Chavarria, Giuliana Pederzoli, Ennio Nardullo (Cng), Antonella Novo,

Monica Buratti, Gianna Arrigoni e Monica Aghemo



COPPA ITALIA 2/3 CAT. NC - SQUADRA BASILE BRIDGE RAGUSA

Sebastiano Scatà, Marco Di Ruggiero, Desiree Basile, Salvatore Amenta, Enrico Pennisi, Piergiorgio Finocchiaro.

(non presente nella foto Mirko Intravia)

1° Maggio a San Vito Lo Capo

Hotel Trinacria ed Egitarso 28 Aprile / 5 Maggio 2015

Mezza pensione a partire da **490,00 €**



Vulcano Eolie

Hotel Therasia **** 22/29 Maggio 2015
in camera doppia . Transfert da Catania non incluso ma a cura dell'organizzazione.

Mezza pensione a partire da **720,00 €**

Siracusa

Brucoli 29 Maggio / 5 Giugno 2015

camera doppia incluso bevande , compreso trasporto A/R da aeroporto Catania.

Mezza pensione a partire da **560,00 €**



Grecia

Kos Helona Resort 12/22 Giugno 2015

in camera doppia, incluso bevande e servizio spiaggia. Voli da Milano, bergamo e Roma con Easy jet e RyanAir.

Mezza pensione a partire da **850,00 €**

Torre Canne

Hotel del Levante**** 04/18 Luglio 2015

in camera doppia . Servizio Spiaggia riservata con ombrelloni.

Pensione completa incluse bevande **650,00 €**



Cortina d'Ampezzo

Hotel Ancora 30 Luglio / 09 Agosto 2015

Elegante confortevole al centro di Cortina, ottimo ristorante, Terrazza Viennese su corso Italia, in camera doppia.

Mezza pensione incluse bevande **1140,00 €**

Rovigno

Hotel Eden **** 10/20 Agosto 2015

Camera doppia . Bus da Venezia Mestre ,Aeroporto per trasferimento Hotel Rovigno

Mezza pensione a partire da **1280,00 €**



Per Cortina D'Ampezzo è possibile prenotare dal 30 luglio al 06 Agosto al prezzo di € 800,00.



Per info
e
Prenotazioni



Meo Salvo
3281933279



meosalvo@bridgeincvacanza.it



www.bridgeincvacanza.it

IL CODICE LEONARDO

IL CODICE LEONARDO

di Leonardo Cima

La prima smazzata che vi presento l'ho giocata ai campionati a Squadre Miste 2014.

In coppia con mia moglie Barbara Dessì, mi siedo al tavolo contro la fortissima coppia mista Welland-Auken, recenti vincitori del Campionato Europeo a Coppie Open di Ostenda, molto affiatati e super aggressivi.

Board 5, seduto in Ovest, gioco il contratto di 3SA dopo questa dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
Welland	Dessì	Auken	Cima
passo	1♦	1♠	contro
3♣ ¹	3♦	passo	3SA
fine			

¹ fit 4° a ♠ mano buona

Attacco 4♠

Ecco le vostre carte e quelle del morto

OVEST (io)	Est (morto)
♠ AK3	♠ 6
♥ 10874	♥ KQ6
♦ Q9	♦ AK10653
♣ A1042	♣ 975

A prima vista il contratto sembrerebbe dipendere dallo sviluppo delle quadri. Se sono divise 3/2 o 4/1 con Fante secco sono disponibili almeno 10 prese ma prima di iniziare il gioco faccio un po' di considerazioni.

La prima: gli avversari hanno dichiarato molto, con pochi punti e sono pure in zona. Questo mi accende un campanellino di allarme circa possibili distribuzioni sbilanciate in loro possesso.

La seconda: i miei avversari hanno le picche divise

5/4, quindi è inutile lisciare in quanto comunicano tra loro.

La terza, legata alla seconda: se le quadri non corrono non posso nemmeno affrancarle, in quanto cedendo la presa al Fante quarto loro realizzeranno tre picche, la quadri e l'Asso di cuori.

La quarta: l'ultima considerazione che faccio è la più importante ed è quella che risulterà decisiva nel prosieguo.

Potrei arrivare a 9 prese realizzando 3 prese di cuori e questo mi metterebbe al riparo dalle quadri 4/1.

Per fare ciò ho bisogno che l'Asso di cuori sia piazzato in Nord e che il colore sia diviso 3/3, oppure 4/2 con AJ secchi sempre in Nord.

Prendo quindi l'attacco picche senza lisciare, gioco subito cuori e con mia sorpresa vedo comparire l'Asso al primo giro da Nord. Buona o brutta notizia? Nord prosegue a picche, prendo con il mio secondo onore, rigioco cuori e sorpresa, Nord scarta il 3 di fiori!

Pausa di riflessione: devo raccogliere i nuovi indizi e vedere la mano sotto una nuova luce.

Che distribuzione ha Nord? Ha 5 picche e 5 cuori, quindi è molto probabile sia corto a quadri, cosa faccio? L'impasse al Fante di quadri su Nord o batto in testa?

Adesso vedo finalmente la luce: se Est è partito con il singolo di fiori e il Fante secondo di quadri, il singolo dovrebbe essere di onore, Ovest, infatti, con KQJ quinti nel colore molto probabilmente ci avrebbe attaccato o, quanto meno, avrebbe considerato questa alternativa all'attacco picche, ma così non è stato.

Devo quindi giocare subito fiori dal morto per capire se Sud possiede un onore secco o secondo.

In presa al morto con la cuori gioco quindi fiori, Est inserisce il 6, io gioco il mio Asso e Nord segue con l'8, continuo con la Donna di quadri su cui tutti rispondono e quadri per il 10 su cui Est scarta cuori.

Claim: 3SA +2

La smazzata completa:

♠ 9542	♠ 6
♥ A	♥ KQ6
♦ J842	♦ AK10653
♣ KQ83	♣ 975
♠ AK3	♠ QJ1087
♥ 10874	♥ J9532
♦ Q9	♦ 7
♣ A1042	♣ J6

La seconda mano che vi racconto l'ho giocata lo scorso settembre a Montecarlo durante il torneo Cavendish, in coppia con l'amico turco nonché nuovo compagno di squadra nel Team Angelini, Mustafa Cem Tokay, contro i forti italiani Lanzarotti-Manno.

Sono seduto in Nord, Board 20 tutti in zona, Lanzarotti in Ovest apre di 3♦ barrage, io passo, passo Est e Tokay riapre di 4♦ bicolore maggiore su cui io dichiaro 4♥ che rimane il contratto finale.

Ricapitolando:

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Cima	Manno	Tokay
3♦	passo	passo	4♦ ¹
passo	4♥	fine	

¹ bicolore nobile almeno 5/5

Manno attacca Asso di fiori. Ecco le 26 carte

NORD (io)	SUD (morto)
♠ A2	♠ KQ753
♥ J743	♥ A9862
♦ K8	♦ 52
♣ 108543	♣ 6

Il morto è un po' leggerino: speravo in qualcosina di meglio, ma la riapertura di 4♦ è corretta e obbligata.

Il passo non è un'opzione, il contro è bruttissimo con il singolo di fiori e le dichiarazioni di 3♠ o 3♥ fanno perdere le tracce dell'altro nobile.

Torniamo al gioco, Est, Manno, ha attaccato di Asso di fiori su cui Ovest fornisce il 9 (conto rovescio), vinta la prima presa si ferma e ritorna di 7 di quadri per l'Asso di Lanzarotti che torna di 2♣.

Facciamo il punto della situazione: ho già pagato due prese, per realizzare il contratto devo quindi perdere una sola presa in atout tenendo presente che Ovest ha già mostrato 7 quadri di AQJ e 3 fiori.

Le uniche chance per pagarne una sola sono resti

divisi 2/2, oppure 3/1 con il 10 secco in Ovest, per cui si giocherebbe piccola per il Fante e poi impasse all'altro onore, oppure 3/1 con onore secco in Est e in questo caso dovremmo prima battere l'Asso per poi giocare piccola verso il Fante. Abbandono quest'ultima ipotesi in quanto difficilmente Ovest potrà possedere 3 cuori avendo già 7 quadri e 3 fiori. Riprendo il gioco, taglio il ritorno a fiori (ad Est cade il J♣) e gioco piccola cuori per la mano sapendo che se compare il 10 in Ovest poi giocherò contro la 3/1, mentre se dovesse comparire l'altra cartina o un onore successivamente sarò costretti a battere l'Asso sperando nella 2/2.

Ma Ovest inserisce il 10 che supero con il Fante ed Est vince di Re.

Est prosegue di nuovo fiori con il Re che taglio al morto per questa situazione parziale:

NORD (io)	SUD (morto)
♠ A2	♠ KQ753
♥ 743	♥ A9
♦ K	♦ 5
♣ 108	♣ -

Rientro in mano con il Re di quadri e gioco cuori per il 9 che con mio grande sollievo vince la presa, batto anche l'Asso di cuori, rientro in mano con l'Asso di picche e presento l'ultima cuori reclamando tutte le prese rimanenti per via di questa situazione finale:

♠ 2	♠ J96
♥ 7	♥ -
♦ -	♦ -
♣ 108	♣ Q
♠ 10	♠ KQ75
♥ -	♥ -
♦ QJ10	♦ -
♣ -	♣ -

Sul 7 di cuori Est è inesorabilmente compresso. Ecco la smazzata completa

♠ A2	♠ J964
♥ J743	♥ KQ5
♦ K8	♦ 74
♣ 108543	♣ AKQJ
♠ 108	♠ KQ753
♥ 10	♥ A9862
♦ AQJ10963	♦ 52
♣ 972	♣ 6

FORTE dei MARMÌ – PIETRASANTA

FAVOLOSA OFFERTA 14-21 GIUGNO 2015



HOTEL ERMIONE****

8 giorni (7 notti) in 1/2 pensione a persona euro 590

Albergo fronte mare immerso nel verde ricco di piante e fiori con una piscina Olimpica con acqua di mare a ciclo continuo riscaldata. I piani Superiori offrono una meravigliosa vista panoramica sul mare e sulle Alpi Apuane, i piani più bassi danno sullo splendido giardino. Accettati cani piccola taglia. Supplemento giornaliero a persona: Camera Singola € 10 – Pensione Completa € 10 – Parcheggio privato gratuito.

Bellissima spiaggia privata dell'Hotel di sabbia fine di circa 9000 mq. attrezzata con cabine, tende, ombrelloni, sede a sdraio e lettini

Termine di Prenotazione 20 maggio 2015 – cell. 392-01.70.675 - www.vaniugo.org



ORGANIZZAZIONE UGO e CRISTINA VANNI (QUALITÀ E CORTESIA) Cell. 392-01.70.675

RELAX DA SOGNO a BORGO SAN LUIGI



INSERITO NELLE COLLINE DEL CHIANTI TRA FIRENZE e SIENA

Splendida Settimana dal 22 al 29 Agosto 2015 nell'esclusivo

HOTEL BORGO SAN LUIGI****S

8 giorni (7 notti) in 1/2 pensione a persona compreso acqua minerale e caffè euro 690

inoltre a bordo piscina serata con degustazione vini, serata con Barbeque e serata di Gala con musica

Immagina un borgo rurale del '600 nella campagna Toscana del Chianti Classico tra Firenze e Siena e fedele alla struttura originale di epoca rinascimentale, adagiato sulle dolci colline del Chianti in 60.000 mq di parco. Dispone di 73 camere da sogno, tutte affacciate sul parco, arredate con mobili d'epoca, pavimenti in cotto toscano, romantici letti a baldacchino, aria condizionata, tv satellitare, internet, piscina olimpionica, campi da tennis, biliardo. Tornei Pomeridiani e Serali. Suppl. giornaliero a persona: pranzo € 25, camera sing. € 40, doppia uso sing. € 50, Parcheggio gratuito, accettati cani di piccola taglia.

Termine di Prenotazione 15 luglio 2015 – cell. 392-01.70.675 - www.vaniugo.org



Possibilità di transfert dalla stazione di Firenze all'Hotel (minimo 3 persone) euro 30 a persona. Ore 19,00 cocktail di benvenuto



ANNA MARIA TORLONTANO



Anna Maria Torlontano ha raggiunto quest'anno a Sanya (Cina), durante i Campionati Mondiali di Bridge, un ambizioso e difficile traguardo. Vi raccontiamo come...

Anna Maria ha iniziato la sua carriera, come Presidente dell'Associazione Pescara Bridge dal 1974 al 1978 riuscendo ad ottenere, dalla allora FIB, l'organizzazione dei Campionati Italiani di Bridge a Pescara.

Eletta nel Consiglio della Federazione Italiana Bridge nel 1978 (Capitano della Nazionale Femminile); Eletta nell'esecutivo dell'EBL (European Bridge League) nel 1984: prima ed unica "Donna" con gli incarichi di: "Chairman EBL Women's Committee" (Presidente della Commissione Donne, che cura il settore bridgistico femminile in tutta Europa) e: "Chairman del Protocol Committee" che cura l'immagine dell'EBL ed il Cerimoniale in tutti i Campionati Europei e cerimonie ufficiali, svolgendo anche il ruolo di "Master of Ceremonies" (Maestro di Cerimonia).

È stata insignita dalla EBL della "Medaglia d'oro al merito", ricevuta a Malta durante il Campionato Europeo, dall'allora Presidente Bill Pencharz.

È stata anche Vice Presidente dell'EBL e tutt'ora è Vice Presidente d'Onore.

Eletta Delegata Europea, nel 1993, nell'Esecutivo della Federazione Mondiale (World Bridge Federation), con gli stessi incarichi detenuti nell'European Bridge League, di "Chairman of the WBF Women's Committee" e "Chairman of the WBF Protocol Committee" (Capo del Cerimoniale).

Onorata anche con la "Medaglia d'oro al merito" della Federazione Mondiale (WBF Gold Medal), ricevuta a Monte Carlo, dalle mani del Presidente Mondiale Josè Damiani, per gli "extraordinary services" resi alla Federazione Mondiale.

Nella stessa cerimonia ha ricevuto il bellissimo trofeo di cristallo del CIO rappresentante la fiamma olimpica, per l'arduo compito che ha svolto per tantissimi anni con successo, per la promozione del bridge femminile nel mondo.

Anna Maria Torlontano, ha raggiunto l'apice della sua carriera, quando è stata eletta, unica donna, "membro della World Bridge Federation Committee of Honour" (Membro del "Comitato d'Onore della Federazione Mondiale di Bridge"), durante i "WBF World Series Championships" che si sono svolti a Sanya (Cina) nell'Ottobre 2014.

Questa è la massima onorificenza che la Federazione Mondiale possa conferire ad una singola personalità bridgistica, vita natural durante.

Il Comitato d'Onore della Federazione Mondiale (WBF Committee of Honour) è stato formato nel 1972 allo scopo di riconoscere il lavoro disinteressato di personaggi che danno e hanno dato un grande e significativo contributo al valore, qualità e incremento del Bridge nel mondo.

A questo Comitato non possono appartenere più di 13 membri viventi.

pianeta VENETO

di Rocco La Torre

Vi racconto il bridge e altre storie nel Veneto.

I NUMERI Solo un breve accenno perché i “numeri” sono tutti ampiamente disponibili sul sito Internet federale. Il Veneto conta 22 Associazioni sportive, equamente distribuite sul territorio.

I giocatori sono circa 1400, gli insegnanti 26 e gli arbitri 29. Tutto il movimento è coordinato dal Comitato Regionale retto dall'impareggiabile Beppino Menegaldo, abile dirigente sportivo e fine politico.

Le città di riferimento sono Padova, dove i due circoli più grandi, Padova Bridge e Circolo Eremitani, contano quasi un terzo dei giocatori della Regione e Venezia, anch'essa con due circoli dove i soci sono abbastanza numerosi, e via via tutti gli altri centri.

I GRANDI TORNEI Nel Veneto sono nati due dei più importanti Festival del Bridge d'Europa.

Il Festival di Galzignano ed il Festival di Venezia.

A partire dagli anni sessanta sono in breve tempo diventati manifestazioni di fama internazionale. Il Festival di Venezia, creatura del mitico Rodolfo Burcovich, da qualche anno ha cessato di esistere,



Venezia



Il "Caffè Pedrocchi" di Padova



Trieste

mentre il Festival di Galzignano è tuttora una delle manifestazioni più importanti del calendario.

A Padova, negli anni sessanta, era possibile giocare a Bridge, con una certa frequenza, solo presso il Circolo Culturale Filarmonico di Padova.

In quelle prestigiose sale Giuseppe Romanin Jacur, proponeva corsi di Bridge gratuitamente, insegnando il Fiori Padova, un sistema licitativo ideato da un altro amico padovano: Francesco Bovio che nel 1956 pubblicò un testo del sistema e che da allora ad oggi è l'unico libro di Bridge conservato presso la Biblioteca Universitaria di Padova.

Nel 1964, quando venne a mancare il Prof. Silvio Bezzi, illustre professore-ordinario di chimica organica dell'Università di Padova e grande appassionato bridgista, Giuseppe Romanin, con Leonida Di Lenardo, Francesco Bovio, Pierluigi Malipiero e Giorgio Daye, pensarono di organizzare, in memoria dell'amico Silvio Bezzi, un torneo a squadre, presso la Sala Nobile e la Sala Egizia del Caffè Pedrocchi (uno dei tre grandi simboli della

città di Padova “il Caffè senza porte”). E fu così che questo memorial a squadre, anno dopo anno si ripeteva e per avere lo spazio sufficiente per accogliere giocatori che avrebbero raggiunto Padova, sempre da più lontano, la sede di gioco si trasferì presso le più ampie sale dell' Hotel Plaza. Ma le iscrizioni cominciarono ad essere veramente tante, anzi troppe, anche per la capienza del più grande Hotel di Padova.

Arrivavano richieste di iscrizione anche dagli stati confinanti e la sede idonea per non lasciar fuori nessuno, diventava la catena di tre alberghi di Galzignano Terme.

Stiamo parlando degli anni mitici sia del Bridge che di questa manifestazione, consueta era la partecipazione dell'attore cinematografico Omar Sharif e non mancava mai la partecipazione dei giocatori del grande Blue Team.

Nel 2001 il Festival Internazionale ebbe un anno di arresto. Ma l'anno successivo, grazie all'organizzazione di Pierluigi Malipiero e alla collaborazione di Lino Bonelli e di Lino Folli, il Festival ripartì alla grande, restando negli anni successivi un importante ed immancabile appuntamento bridgistico internazionale che si tiene tra fine febbraio ed i primi di marzo presso le ampie sale dell'Hotel Tergesteo di Montegrotto Terme. Si tratta di una manifestazione che ha mantenuto sempre il suo eterno fascino e che ormai vede la partecipazione, non solo di giocatori di tutte le regioni d'Italia ma anche di tante nazioni europee. Giuseppe Romanin Jacur ci ha lasciato nel 2014, Leonida Di Lenardo da oltre 10 anni e Giorgio Daye troppo presto, alla sola età di 36 anni nel 1982 ma il più bel modo di conservare il ricordo di questi amici e pionieri del Bridge, lo sta portando avanti Pierluigi Malipiero, continuando con passione ad organizzare il Bridge nella città di Padova, con il Circolo Eremitani del quale ne è il Presidente e con

l'organizzazione del Festival di Montegrotto.

Il Festival di Venezia, come detto sopra nato negli anni sessanta per volontà di uno dei pionieri del bridge italiano, Rodolfo Burcovich, era, insieme al torneo di Francia “Cino del Duca”, la manifestazione più importante d'Europa.

Ricordo che negli anni d'oro il torneo a coppie open annoverava oltre 600 coppie provenienti da tutto il mondo, qualcosa di neppure immaginabile per chi ha iniziato a frequentare i tornei nostrani solo negli ultimi anni.

Il Festival, curato amorevolmente da Rodolfo e con la munifica sponsorizzazione del Casinò di Venezia, rappresentava appuntamento irrinunciabile per i campioni e per gli amatori che magari non potevano ambire i premi più importanti di classifica ma potevano rifarsi con le incommensurabili bellezze di Venezia, i rii, i ponti, i palazzi, le chiese, i musei e, per i più gaudenti, una infinità di ristoranti e trattorie dove i branzini, le granseole, le capesante erano disponibili per la gioia dei palati. E dopo cena si poteva comunque tentare l'en plein alla roulette, tentazione non indifferente essendo il Casinò sede di gara.

Da oltre due lustri Rodolfo Burcovich ci ha lasciati ed il suo Festival prima ha perso l'importante sponsor e poi, nonostante gli sforzi del Circolo Bridge di Venezia, che per qualche anno ne ha curato l'organizzazione, è irrimediabilmente cessato di esistere.



Nella foto in alto a sinistra:

Dano De Falco;

in alto a destra: Squadra mista regionale 2014 con Sandra Urbani, Rocco La Torre, Francesca Zanuso e Beppino Menegaldo;

a destra: la squadra nazionale Senior a Pechino 2008 con Gianni Balbi, Franco Caviezel, Franco Cedolin e Mario Lucchesi



I GIOCATORI E LA LORO TECNICA

di Franco Caviezel

“Ogni regione ha le proprie particolarità e un’atmosfera che può non essere facile da capire venendo dall’esterno ma che permea chi ci vive”.

È così anche nel Veneto.

Uscire in laguna come passeggiare sotto i portici di Treviso fa sentire la dolcezza di luoghi antichi ed il tempo assume ritmi propri.

Arrigo Cipriani, il patron del famoso “Harry’s Bar” nonché grande veneziano, ha detto *“Visto dal di fuori il ritmo di Venezia è considerato lentezza, mentre è solo un modo saggio di ponderare e godere le cose”.*

In queste condizioni come ci si può sentire degli atleti quando si gioca a bridge?

Da noi la cosa più importante resta sempre il divertimento con gli amici, anche se per tutti è evidente che se giochi bene ti divertirai di più e avrai meno rimpianti in caso di insuccessi.

E comunque alla fine le vittorie arrivano molto spesso unite a “ciacole” interminabili davanti ad uno spritz o ad un’ombra.

Il bridge e le discussioni tecniche sono insomma un modo per stare insieme.

Nel 1994, in coppia con Didi Cedolin ed insieme a Dario Tramonto e Gianni Balbi, mi sono trovato in finale alla Deltavision Cup a Salice Terme, torneo internazionale a squadre ad inviti.

Come avversari avevamo Burgay-De Falco e Lauria-Versace.

Eravamo molto allegri per essere arrivati a quel punto; non ci siamo fatti mancare gli aperitivi ed a pranzo l’idea di dover giocare una finale non ci ha tolto l’appetito.

Mi sono seduto al tavolo devo dire non lucidissimo ma ho sempre risposto a colore correttamente e non sono passato sulle dichiarazioni forzanti.

Dopo un primo tempo che mi pareva del tutto piatto, giocato contro Burgay-De Falco, nel secondo tempo l’atmosfera al tavolo era del tutto cambiata.

Vedevo Lauria e Versace, pur come sempre molto gentili, giocare estremamente nervosi e velocissimi. In molti casi il dichiarante scopriva dopo pochi scarti e la smazzata si concludeva.

Io non facevo neppure in tempo a capire cosa succedeva e già mi trovavo al board successivo.

D’altra parte io ero sulle nuvolette... alla fine mi spiegarono che durante il primo tempo Lauria e Versace si erano spinti a 4 fiori in competizione pagando 1100 mentre il secondo tempo non aveva offerto loro una situazione da swing per compensare la perdita.

Grazie a quest’unico board avevamo vinto.

Di quel torneo ricordo anche una mano molto interessante giocata da Didi.

La licita:

Nord	Est	Sud	Ovest
Caviezel	Lesniewski	Cedolin	Szymanowski
-	-	1 ♠	3 ♣
3 ♠	passo	4 ♠	fine

3 ♣ era barrage, il resto ovviamente naturale.

Attacco Q♣

Scende il morto e vi faccio vedere le carte di Est:

♠ Q9xxx
♥ xxxx
♦ KQ
♣ xx

♠ Ax
♥ AQJ
♦ xxxxx
♣ Kxx

Didi in Sud prende l’attacco con l’Asso e senza pensare un secondo gioca quadri al Re e cuori dal morto. Lesniewski si ferma a pensare, poi non vede motivo di lisciare e prende di Asso per proseguire a fiori.

Ed ecco cosa succede.

Lo potete vedere dallo schema completo

♠ Q9xxx
♥ xxxx
♦ KQ
♣ xx

♠ K
♥ xx
♦ 109x
♣ QJ10xxxx

♠ Ax
♥ AQJ
♦ xxxxx
♣ Kxx

♠ J10xxx
♥ Kxxx
♦ AJx
♣ A

Didi, sempre alla velocità della luce, taglia la fiori, incassa K di cuori, A e J di quadri poi gioca atout incartando Ovest che si trova costretto a giocare in taglio e scarto. Cedolin e Balbi, campioni a Coppie Open già nel 1984, sono le figure di punta del bridge a Venezia dove hanno creato una scuola.

Dario Tramonto, il Lupo, come lo chiamavamo, è mancato recentemente lasciando un grande vuoto. Un finissimo intuito associato ad un’ottima tecnica gli permettevano di affrontare qualsiasi avversario ma soprattutto era grande dal punto di vista umano.

Di lui avevo scritto *“Lo chiamavamo “il lupo” e non è difficile capire il perché.*

Non solo per la barba lunga e il suo sguardo netto e deciso ma anche per il suo atteggiamento al tavolo di predatore in mezzo alle pecorelle.

Ci faceva regolarmente a pezzi noi pecorelle, ma senza un pelo di cattiveria e aggressività anzi con molta gentilezza.

Aveva l’abitudine di sbadigliare come se si stesse svegliando in quel momento e fosse ancora sulle nuvole, sembrava che vedesse solo le sue carte ma nulla di quello che succedeva gli poteva sfuggire.

Una straordinaria presenza al tavolo ed una grandissima fantasia erano le sue armi migliori.

Ma non crediate che fosse solo un giocatore estroso. Era veramente bravo: semplicemente non sbagliava mai in controgio ed aveva il fiuto del lupo di sentire il vento e l’odore della preda che gli permettevano di realizzare contratti impossibili.

Io cercavo di imparare da lui ma non riuscivo mai a vedere così in là”.

Con Didi Cedolin, giocatore arcinoto in Italia non solo per la sua tecnica raffinata ma anche per la sua grande simpatia, abbiamo fatto una coppia affiatata e giocato più volte nella Nazionale Senior partecipando alla conquista del bronzo ai campionati europei del 2010, episodio storico per il bridge italiano che non aveva mai raggiunto il podio con la Nazionale Senior.

Il Veneto produce anche coppie miste di eccellenza.

Al Lido vivono Fiorenza e Luca Bellussi, vincitori nella Coppa Italia a squadre miste nel 2012 nonché semifinalisti nel 2013 e 2014, ed argento nel campionato a coppie miste nel 2011.

Argento nel campionato a coppie miste nel 2009 anche per Betty Gasparini e Lorenzo Carnesecchi, sempre residenti al Lido di Venezia.

Di Treviso sono Laura e Alberto Baietto, campioni italiani a coppie miste nel 2013, di Padova sono Francesca Di Lembo e Mario Matteucci che hanno condiviso come compagni di squadra i risultati dei Bellussi in Coppa Italia a squadre miste.

Di Bassano sono Maria Pia e Carlo Totaro campioni italiani a coppie miste nel 2009 nonché argento nel 2001 e 2006.

L’Associazione Bridge Padova è sempre stata il punto di riferimento per la regione sia per la sua bellissima sede che dà la possibilità di ospitare molti giocatori nelle competizioni fornendo anche un ottimo servizio di ristorante (grazie Nicola e Giovanni!) sia per il livello di gioco espresso.

Ricordiamo, cosa che forse molti non sanno anche nel Veneto, che nel 1961 per i campionati del mondo a Buenos Aires il capitano Perroux convocò per far parte del Blue Team una coppia di giovani padovani, Francesco Bovio e Beppino Monaco.

Purtroppo Beppino dovette rinunciare a partecipare non avendo ottenuto l’autorizzazione dal datore di lavoro e Perroux fu costretto a ripiegare su... Benito Garozzo.

Parlando dei grandi giocatori padovani non possiamo dimenticare Bepi Romanin, mancato purtroppo pochi mesi fa. Bepi, che era un ottimo giocatore nonché sponsor ma soprattutto un gran signore al tavolo, conquistò l’oro ai campionati seniores del MEC nel 98, nella Coppa Italia Men del 93 e nei campionati open a squadre nel 94 (oltre che 1000 volte l’argento nei campionati open a squadre...). La scuola padovana fa ora riferimento a Paolo Clair, persona molto estrosa ed esuberante ma indubbiamente rigoroso dal punto di vista tecnico ed estremamente appassionato del gioco.

E come espressione di questa scuola di alto livello vi ricordo la vittoria nel Campionato Societario femminile della squadra padovana nel 2013.

Ma forse mi piace ancora di più il recentissimo argento riportato nella Coppa Italia Ladies di una squadra tutta veneta e non solo padovana che dimostra come ottime giocatrici siano presenti non solo a Padova, come del resto abbiamo visto in merito alle coppie miste.

A Padova vive anche Dano De Falco, giocatore in realtà più internazionale che veneto.

Di Dano non voglio ricordare i successi perché non è necessario. Vorrei sapere invece quanto sia stato sempre generoso e disponibile nei miei confronti, come del resto nei confronti di chiunque dimostrasse interesse vero per il bridge, quando cercavo di imparare da lui.

All’epoca in cui lavoravo in Clinica Neurologica a Padova Dano lavorava come portiere nell’hotel dei suoceri e l’hotel, che si trovava sulla strada tra casa e clinica, diventava una tappa fissa.

Non si negava mai quando avevo quesiti (cioè sempre) ed aveva una pazienza infinita.

Ma il mio grande colpo di fortuna lo ebbi in quegli anni quando venni convocato nel team di Padova per i campionati open senza che la mia coppia venisse mai schierata.

Presi la palla al balzo e angolizzai Dano, che giocava con Arturo Franco, per tutto il campionato.

Non mi ricordo che anno fosse ma allora si poteva ancora fare l'angolista, senza condizioni speciali. Vedere quel bridge non solo mi diede una grossa spinta tecnica ma soprattutto mi fece capire quanto bello poteva essere il bridge e fu in quell'occasione che mi innamorai del gioco. Grazie Dano!

Vi racconto ora un'ultima mano per farvi capire come nel nostro bridge il divertimento e la fantasia siano componenti essenziali, sempre nel rispetto assoluto della tecnica.

Semifinale di Coppa Italia. Incontro decisivo.

Dobbiamo obbligatoriamente vincere e gli avversari, di ottimo livello e nel contesto di un match sostanzialmente senza errori, ci hanno appena chiamato e fatto uno slam in zona in maniera un po' avventurosa.

Mancano poche mani e sono primo di mano in prima contro zona.

Apro di 2♠ (sottoapertura tendenzialmente quinta con un minore a lato anche quarto) con:

♠ QJ1082
♥ Q10
♦ 107
♣ J964

e la dichiarazione prosegue con contro alla mia sinistra, 3♣ (passa o correggi) del mio partner Didi e 4♥ a destra.

Attacco di Q di picche e scende il morto con:

♠ 95
♥ AK8
♦ QJ5432
♣ AQ

una cartina del mio e il dichiarante prende di Asso.

Gioca poi cuori verso il morto e io metto la Q da Q-10.

Perché? Perché prevedo dal dichiarante almeno le cuori seste dopo una dichiarazione a livello tre

senza AKQ e AK di picche.

Conto quindi sei cuori, AK ed un taglio a picche, Asso di fiori e spero di indurre il dichiarante a non battere subito Asso e Re di cuori.

E comunque quando si è disperati...

Infatti il dichiarante decide di non incassare anche il secondo onore di atout e gioca piccola quadri dal morto per una cartina del mio... e per il 9.

Non credo ai miei occhi e prendo con il dieci per giocare fiori: Q del morto, K del mio e... compare prima l'Asso di quadri su cui il dichiarante risponde seguito subito dal Re su cui il dichiarante taglia tranquillamente di 9.

Un down.

La mano completa:

	♠ 95		
	♥ AK8		
	♦ QJ5432		
	♣ AQ		
♠ QJ1082		♠ 763	
♥ Q10		♥ 76	
♦ 107		♦ AK8	
♣ J964		♣ K8532	
	♠ AK4		
	♥ J95432		
	♦ 96		
	♣ 107		

Didi sta ancora ridendo, non certo alle spalle del dichiarante cui non si può credo poter imputare nulla.

Aveva lisciato con Asso e Re in mano, cosa che avrebbe potuto regalare una presa, ma se il dichiarante fosse stato in possesso del dieci di quadri la manche sarebbe stata comunque imbattibile anche se avessi poi realizzato il 10 di cuori.

Quindi come vedete mentre io ho semplicemente buttato un sasso nello stagno Didi è stato geniale. E gli succede spesso... .



a sinistra Giuseppe Romanin Jacur;
in alto il famoso Harry's Bar di Arrigo Cipriani

PRENDIAMOCI IN GIRO

Loris Casadei è un personaggio poliedrico, già Direttore Generale di Porsche Italia oggi è scrittore, editore, giocatore di bridge (la cosa che gli riesce peggio) e tanto altro ma, soprattutto, ha la grande qualità di saper fare ironia non disgiunta da una buona dose di humor all'inglese.

Mi ha raccontato quanto segue:

1 gennaio 2015, non poteva mancare all'Hotel Tergesteo il classico Patton dell' Organizzazione Bonelli.

Entra il "travet" Claudio Bavaresco, conosciuto come bravo giocatore ma anche per il suo classico detto "mi dovrebbero dare l'handicap".

Da un po' di tempo gira come un portaborse, l'immane ipad sotto braccio e occhiali abbassati sul naso.

Al terzo turno trova come avversaria una simpatica signora fiorentina degna sicuramente di attenzione.

Il nostro Claudio sembra risvegliarsi, dichiara un 4♦ pagando ottocento contro un parziale e poi candidamente in sala si ode "ma lei signora gioca a bridge?"

E continua "come mai non l'ho mai vista? Domani gioca con me?".

Anche i travet ad inizio d'anno escono dal letargo! Tanto che al tavolo successivo domanda a due anziane signore "Ma voi giocate oggi lo stesso sistema di ieri?"

Ma non è finita.

Bonelli assente, si sa, anche gli organizzatori non sempre hanno il dono dell' ubiquità, il Carlo Bozzi arbitro si cimenta con il programma della Federazione che il primo gennaio sembra aver fatto sparire tutti i giocatori.

Ora dovete sapere che il direttore del Circolo della Mandria, Daniela Baldassin, è da tempo la maga taumaturgica del bridge veneto, qualunque problema si ricorre a lei.

Sembra che si rifiuti solo di fare l'elettricista.

Ecco dunque il Carlo avvicinarsi e chiedere cosa fare e Daniela, giocando uno slam a cuori di difficile fattura "spegni il computer e riaccendi", alla mano successiva (andata sotto di uno ma non per colpa sua - dimenticavo, Daniela per antonomasia non fallisce mai -) Carlo si riavvicina e annuncia che anche dopo aver chiuso il programma non funziona nulla.

"Spegni il computer, non il programma" intima Daniela e i nomi riappaiono.

Per le vacanze anche il Consiglio direttivo del circolo del bridge di villa Giusti (quella dell'armistizio del 1918 e precedente residenza di Vittorio

Emanuele III, che notoriamente apprezzava le bellezze venete) si è concesso una pausa dopo le dure fatiche improbe su come gestire il campionato societario a coppie e sul dibattito se acquistare o meno un defibrillatore, dopo aver letto che in Svizzera è diventato obbligatorio nei centri massaggi.

Un austero e allampanato membro (sempre del Consiglio intendo) sembra favorevole a patto che si istruisca come infermiera la bella Elena, in servizio ristorante, ambita e bella quanto serissima pulzella.

Ovviamente prima del defibrillatore occorre un tentativo di rianimazione bocca a bocca.

E il nostro austero membro ha già iniziato a dire che soffre di forte aritmia.

Per altro al circolo, regna apparentemente la calma: non frequenta più un alto esponente della nobiltà padovana e la nostra signora Generali può godere indisturbata della copia in abbonamento del quotidiano locale (fonte nel passato di feroci contese) e anche il docile Piantoni non viene più disturbato nelle sue visioni notturne nella sala tv.

Anche i giocatori di burraco sono stati ammoniti: mai avvicinarsi all'apparecchio o osare prendere in mano il telecomando.

Riprende l'anno anche il circolo Eremitani con sede in uno degli angoli più belli di Padova di fronte alla chiesetta di San Nicolò del Mille e di fianco alla Specola sede nel 700 dell'osservatorio di Padova su preesistente fortificazione del IX secolo.

Serata sonnacchiosa, manca lo spumeggiante Oscar celebre inventore dei tornei dei Greci e Troiani, delle maratone al Pedrocchi e oggi animatore di un ambiguo torneo "Pulcini si nasce, polli si diventa". Presiede, senatore del Regno, Pucci della nobile casata dei Malipiero, noto organizzatore dallo slogan "la cui disponibilità è unica e ben nota", tant'è che si rassegna a giocare questa sera con Adriano Soave e termina al terz'ultimo posto.

Vita amara quella dei maestri e degli organizzatori. Ventitre tavoli alla Mandria per il torneo della Befana.

Daniela Baldassin è contenta, un suo successo personale, se solo avesse un compagno più bravo e riuscisse a battere i Baietto...

Allora sì, sarebbe il massimo.

Entra il professor Clair da ultimo, sigaretta o passerella fra i tavoli? Noto torturatore di armene pacifiche e di giovani, oggi è calmo.

Propositi buoni per il nuovo anno o forse ricorda nostalgico quando il suo compagno di gioco da studenti, nella osteria di Piazzola, gliene diceva di tutti i colori quando sbagliava "ti si una bisteccazza" (ovvero per i non veneti: non vali nulla) e da allora in poi Clair il bisteccone.

MOLTIPLICARE LE PRESE

Carlo Totaro di Bassano del Grappa, giocatore di prima grandezza e più volte sul podio dei campionati italiani - gioca spesso con la moglie Maria Pia - ama molto disquisire di bridge e mi ha raccontato che recentemente durante il viaggio di ritorno a casa da Salsomaggiore, dove lui aveva disputato il campionato a squadre open e Maria Pia il contemporaneo squadre miste, tra i due è iniziata la seguente conversazione.

Lei: Hai presente una mano giocata ieri sera in cui Sud aveva:

♠ KQJxxx
♥ -
♦ Kxx
♣ AKJx

Lui: Sì, la ricordo perfettamente.

Io ero in Sud ed ho giocato 3♠ fatte giuste.

Lei: Io invece ho dichiarato 4♠ e ne ho fatte 6.

Lui: Come al solito ti confondi con un'altra mano.

Lei: E tu, come al solito, sei sempre un villano.

Non mi confondo affatto e in quella mano ho fatto 4♠+2.

Lui: Va bene, sarò il solito villano, ma ribadisco che tu ti confondi con un'altra mano.

In quella che mi hai citato il morto aveva:

♠ 10
♥ xxxxxx
♦ Jxx
♣ Qxx

e il vivo aveva:

♠ KQJxxx
♥ -
♦ Kxx
♣ AKJx

e come sono messe le carte degli avversari era già un'impresa fare 10 prese, figuriamoci 12. Al mio tavolo Ovest ha attaccato piccola picche, presa dall'Asso di Est che è tornato quadri. Ovest che aveva AQxxx di quadri ha incassato i due onori e ha dato il taglio al compagno con il 3° giro di quadri.

Lei: Al mio tavolo è andata "quasi" nello stesso modo, stesso attacco, stesso ritorno ma poi è accaduto un piccolo incidente al mio avversario di sinistra.

Anche a me in passato è successa la stessa cosa e siccome in quella occasione l'ho pagata, questa volta invece ne ho approfittato.

Lui: Piccolo incidente? Per farti fare 4♠+2 gli avversari devono aver consumato almeno 3 renonce.

Tu lo chiami piccolo incidente, io lo chiamo gioco in stato di ebbrezza.

Se applicassero anche nel bridge le regole del Codice della Strada dovrebbero togliere 300 punti rossi a chi commette queste infrazioni.

Lei: Spiritoso! Non c'è stata alcuna renonce e mi è stata regalata una presa solo all'ultima carta, quando di prese ne avevo già fatte 11.

Lui: Ma sei certa che parliamo della stessa mano?

Lei: Sicurissima. Quando si è verificato il piccolo incidente ho chiamato l'arbitro che ci ha spiegato cosa prevedeva il Regolamento e ci ha invitato a proseguire il gioco. Dopo 20 secondi, sempre sotto l'occhio vigile dell'arbitro, ho segnato il risultato finale di 4♠+2 e visto che tu sei un gran villano non ti dico nemmeno come ho fatto a farle.

Per tutto il resto del viaggio Carlo ha cercato invano di capire cosa fosse successo e, appena giunti a casa, è andato a controllare il risultato sul sito internet della Federazione. Effettivamente al tavolo di Maria Pia, in quella mano, era stato registrato il risultato di 4♠+2.

La mano completa era la seguente:

♠ Axx	♠ 10	♠ AQx									
♥ Qxx	♥ Kxxxx	♥ KJxx									
♦ AQ10xx	♦ xxx	♦ xx									
♣ xx	♣ Jxx	♣ KQJxxx									
<table style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 40px; margin: 0 auto; text-align: center; font-size: 10px;"> <tr><td></td><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>S</td><td></td><td></td></tr> </table>				N	E	O			S		
	N	E									
O											
S											
♠ xxxx	♠ xxxx	♠ xxxx									
♥ -	♥ -	♥ -									
♦ Kxx	♦ Kxx	♦ Kxx									
♣ AKJx	♣ AKJx	♣ AKJx									

Dopo aver ricevuto le scuse di Carlo, finalmente Maria Pia gli ha svelato cosa era accaduto.

"Attacco piccola picche per l'Asso. Est torna quadri, piccola di Maria Pia, e la Signora in Ovest pasticcia con le carte facendo cadere sul tavolo 10 di quadri. Un secondo dopo riprende in mano la carta e dice: "Scusatemi, mi è caduta, volevo giocare quest'altra! E mostra la Dama di quadri... "Direttore".

Arriva l'arbitro e edotto sull'accaduto sentenza: "Il 10 di quadri è carta giocata, mentre la Dama di quadri è carta penalizzata da giocare alla prima occasione utile, proseguite pure il gioco".

Il Fante di quadri del morto fa quindi la presa.

Maria Pia rigioca quadri per il Re della mano su cui Ovest deve mettere la Dama.

A questo punto Maria Pia incassa tutte le picche e tutte le fiori e sull'ultima fiori Ovest, che è rimasto con solo i 2 Assi rossi, scarta quello di quadri consentendo a Maria Pia di fare anche la 12° presa.

E poi dicono che il bridge è un gioco di prese!

FATTI E MISFATTI

Dovete sapere che una volta l'anno, e puntualmente nel mese di novembre quando è più frequente il fenomeno dell'acqua alta, una riunione del Comitato Regionale si svolge a Venezia presso un ameno ristorante, ospiti dello squisito consigliere regionale nonché Presidente del circolo del bridge di Venezia, Pippo Montanari.

Come in passato anche nel 2014 l'invito è stato esteso ai più alti vertici federali, che hanno accettato, nelle persone del Presidente Gianni Medugno, del Segretario Francesco Conforti e del Consigliere Paolo Clair.

Dopo anni di frequentazione della mitica trattoria "AI DO FORNI", locale esclusivo e rinomato, praticamente conosciuto in tutto Il Pianeta, Pippo ha ripiegato, insieme a tutto il Comitato Regionale oltre ai sopra citati "pezzi da novanta" sulla trattoria all'Antico Cason, non molto conosciuta ma davvero di ottimo livello.

"Con largo anticipo sull'ora dell'appuntamento ci ritroviamo, io, Pippo Montanari e Beppino Menegaldo, davanti alla trattoria.

Nessuno dei tre preferisce parola, ci scambiamo sguardi preoccupati perché il livello della marea sta salendo rapidamente ed in breve la stessa sommergerà gran parte delle rive rendendo problematica la navigazione dei vaporetti.

Da Piazzale Roma, prima in vaporetto e poi per un tratto a piedi stiamo aspettando i "pezzi da novanta" e tutti gli altri consiglieri regionali provenienti dalla terraferma.

Ad un certo punto Pippo decide di rompere il ghiaccio: "Avete ascoltato la previsione del Centro Maree?" (dovete sapere che a Venezia esiste un servizio molto articolato di previsione delle acque alte, gestito dal Comune e al quale tutti i cittadini possono rivolgersi per ogni evenienza).

Beppino prova per favore a chiamare il responsabile del pontile vaporetti a Piazzale Roma.

Dopo un po' Beppino riferisce: "Il palombaro ha detto...".

"Il palombaro?" chiede Pippo.

Beh, non so, ha la voce di un palombaro sottoacqua".

"Sì, sì -faccio io- per le previsioni hanno assunto un palombaro. Se ne sta sempre sul fondo, così ci vede meglio. Naturalmente la voce è incerta".

"Ha detto che alle ore 21,00 si raggiungeranno i 115 centimetri" dice Beppino.

"E se poi crescerà ancora?" dice allarmato Pippo.

Ed io: "Non si sa mai. Sapete con l'effetto serra non si scherza. Il clima è cambiato. Le acque alte hanno anticipato di due giorni. Chi ci capisce più niente".

E Pippo: "Mamma mia, magari il pontile di Piazzale Roma si rovescia e Medugno, Conforti, Clair e tutti gli altri consiglieri regionali finiscono in acqua, magari qualcuno annega e poi diranno che è colpa mia".

"C'è una comunicazione da Piazzale Roma" fa Beppino.

Era un negoziante di piazza San Marco, inferocito, che si era impadronito del telefono cellulare del palombaro ormai riemerso tra la confusione generale e che grida "Mona".

"Guardi che sono il Presidente del Comitato Regionale". "Ah, mi scusi".

Beppino riattacca e dopo un po' il telefono, passato nelle mani di Pippo, suona di nuovo.

Una voce più che arrabbiata di un esercente veneziano grida "Mona".

"Guardi che io sono il Presidente del Circolo Bridge di Venezia" la risposta. "Ah, mi scusi".

Gli eventi precipitano, il telefono squilla ancora e una voce di donna grida "Mona".

Pippo e Beppino sono ormai accasciati al suolo e per parte mia mi vedo già esautorato da tutte le cariche faticosamente ottenute, quando come per incanto si parano davanti a noi i "pezzi da novanta" con il seguito dei consiglieri.

Sono tutti con i piedi bagnati ma, finalmente, la cena può avere inizio.

Questi fatti sono accaduti a Venezia la sera del 5 novembre 2014.

COMITATO REGIONALE VENETO

Tel: 328-2142330
e-mail: venetobridge@alice.it
www.venetobridge.it



Presidente: Menegaldo Beppino
Consiglieri: Lorenzo Tombola
Doro Gianluca
Bianchini Claudio
Origani Antonio
La Torre Rocco
Minaldo Claudio
Montanari Giuseppe
Back Stefano

Delegati Provinciali: Dotti Flavio (VI)
Bruggia Maurizio (TV)
Sterza Maria Rosa (VR)
Lazzarini Mara (VE)

Revisori: Bortignon Franco

Quante cose passano per le tue mani?

Amuchina *Gel* è sempre con te



Ogni giorno le nostre mani toccano di tutto. Per igienizzarle milioni di italiani hanno scelto Amuchina Gel Mani. La sua speciale formulazione in gel si usa senz'acqua lasciando la pelle piacevolmente morbida, profumata e senza residui. La stessa sensazione delle mani appena lavate.



L'igiene a portata di mano.

La World Bridge Federation e BBO presentano



BridgeBase
online

9° FESTIVAL DEL BRIDGE FEMMINILE ONLINE

dal 13 al 19 Aprile 2015

di Anna Maria Torlontano, Chairman

Anna Maria Torlontano invita le sue amiche bridgiste al Festival online per **SOLO DONNE**

Quest'anno, per la prima volta, per semplificare al massimo l'operatività, **l'iscrizione ai tornei sarà estesa a tutte le giocatrici che disporranno di un "nick" su Bridge Base Online**, non soltanto quindi a quelle che si saranno preventivamente registrate sul nostro sito.

Comunque è molto importante che le partecipanti al Festival, si registrino sul nostro Sito:

<http://www.wbfwomensbridgeclub.org> nella sezione "Festival registra nick", dato che i premi finali nella classifica cumulata saranno assegnati solo alle giocatrici che avranno compilato l'apposito modulo di registrazione (formalità non richiesta a chi ha già partecipato ad uno dei nostri precedenti Festival avendo quindi già compilato detto modulo.)

Il Festival **dura 7 giorni** ed ogni giorno si disputeranno 2 tornei a coppie, 2 tornei individuali e 2 tornei con robot partner, novità questa che ha ottenuto tanto gradimento e successo da parte di tutte le partecipanti al precedente Festival.

Il premio che sarà assegnato alla vincitrice del Festival,

(la prima nella classifica cumulata) e ad una partner di sua scelta, grazie alla generosità del Presidente della Lega Europea, Yves Aubry, consiste **nell'iscrizione gratuita al Campionato a coppie Signore che si svolgerà in Giugno a Tromso-Norvegia.**

Se la vincitrice non potesse usufruirne, detto premio sarà offerto alla seconda.

Non aggiungo altro.

Saranno disponibili da Gennaio tutte le informazioni dettagliate, su come registrarsi nella maniera più semplice, su come riempire il modulo di iscrizione, sulla formula di gara e relativi orari, sui vari premi, su ulteriori novità, visitando il nostro sito:

<http://www.wbfwomensbridgeclub.org>

Unitevi a noi per una manifestazione diversa dal solito, dove giocherete del buon Bridge, in un'atmosfera distensiva e piacevole, con tanti nuovi Amici!!.

... E poi, annotate già sulla vostra agenda l'altra data del 2015: Il Festival d'Autunno "WBF/BBO Women's Bridge Festival Online" che si svolgerà dal 9 al 15 Novembre, con un premio strepitoso per la vincitrice, thanks to the WBF President!

 DG CELL: 3485149840 SITO WEB: www.piacerebridge E-MAIL: dg@piacerebridge.it	SETTIMANA A SIRACUSA (ORTIGIA) 11 APRILE 18 APRILE HOTEL POSTA	 SE NON È UN PIACERE CHE BRIDGE È ?!	★★★ MEZZA PENSIONE 530 € OGNI GIORNO TORNEI FEDERALI E APPROFONDIMENTI TECNICI CON VALENTINO DOMINI MAESTRO FIGB
	SETTIMANA IN CALABRIA 27 GIUGNO 4 LUGLIO SAYONARA CLUB (NICOTERA)		★★★ PENSIONE COMPLETA 490 € OGNI GIORNO TORNEI FEDERALI E APPROFONDIMENTI TECNICI CON VALENTINO DOMINI MAESTRO FIGB



GRUPPO "UNDER 35" ROMA

Prima di passare a nuovi pensieri (bridgisti e non) vorrei ringraziare tutti per l'esperienza di Salso ai Campionati Allievi, e soprattutto per la miriade di comportamenti che stanno facendo sentire "gruppo" una moltitudine frastagliata di persone (per caratteri, modi, età, etc.) che fino a pochi mesi fa nemmeno si conosceva.

Nei precedenti anni mi è capitato di partecipare o osservare competizioni in molti altri giochi e sport, e non ricordo molte atmosfere di questo tipo, non così "allargate", e non do il merito di questo fenomeno al bridge in quanto gioco, ma proprio alle persone.

Vi è mai capitato di vedere persone dai 20 ai 60 anni, non parenti, non amici, senza interessi personali ne economici, seguirvi, appassionarsi per voi, sacrificarsi per voi, spinti "solo" dall'obbiettivo di creare gruppo? Persone che a Salso chiamano la propria famiglia per informarla di come stanno andando le cose per gli allievi in gara... quando, a dritto, non chiami tu la famiglia tua per informarla che ci sei arrivato vivo a Salso!

Persone che passano ore dentro una stanza buia a fissare uno schermo che gli dirà, ogni tot. minuti, solo il risultato alla fine di ogni mano... manco stessero seguendo l'ultimo minuto della partita di campionato per fare 13 al totocalcio.

Ritrovi persone, che hanno fatto anni di competizioni a qualsiasi livello, che alla prima giocatrice che cede alla commozione... scoppiano a catena tutte le altre... per un campionato allievi... per gente che pochi mesi prima non sapevano manco chi fosse.

Mario, Enzo, Alessandro, Alessandro, Filippo, Paolo, Patrizia, Emanuele, Bernardo, Leonardo, Emanuela, Riccardo, Margherita, Mario, Simon, Alessandra, Amedeo, Camilla, Massimiliano, Vincenzo, Terry

grazie.

Paolo Sconocchia

QUIZ MALEDETTO

Leggendo l'articolo di Guido Barbone mi è tornato a mente un vecchio quiz licitativo che riporto:

In Sud con:

♠ 98765 - ♥ Q10876543 - ♦ / - ♣ /

cosa dichiari, in prima contro zona, dopo la seguente sequenza?

Est	Sud	Ovest	Nord
1♠	passo	1SA	passo
3♥	passo	passo	contro
passo	?		

La risposta esatta è 4♥ perché questa è la mano completa:

♠ -	♠ 432	♠ AKQJ10
♥ -	♥ 2	♥ AKJ9
♦ KQJ5432	♦ A10876	♦ 9
♣ 765432	♣ AKQ8	♣ J109
	♠ 98765	
	♥ Q10876543	
	♦ -	
	♣ -	

3♥ sono imbattibili sia in Est che in Sud!

Cordialmente

Carl'Alberto Magri